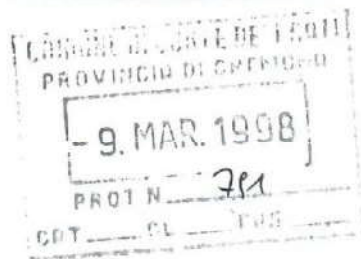


AZIENDA SANITARIA LOCALE  
- PROVINCIA DI CREMONA -  
Via Belgardino n. 2

REGIONE LOMBARDIA  
AZIENDA USSL 23 - CREMONA  
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE



U. O. IGIENE AMBIENTALE  
Settore Funzionale Igiene Edilizia  
Cremona - Via Belgardino, 2 Tel. 497.111

Cremona, 04.03.1998

Prot. Gen. n° 2030/98 PB/gr

Prot. Comune n° 184/98

Al Sig. SINDACO DEL COMUNE DI  
CORTE DE' FRATI

OGGETTO: **Richiesta di parere preventivo per progetti relativi ad opere edilizie.**

Richiedenti: \_\_\_\_\_

ubicazione intervento: Via Verdi

classificazione intervento / destinazione d'uso: Riforma casa civile abitazione

intervento soggetto a parere sanitario per «agibilità / abitabilità»  SI  NO

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, questo Servizio, per quanto di competenza, esprime il seguente parere:

NULLA OSTA con prescrizioni.

-Locale cucina/cottura dovrà presentare requisiti conformi al punto 3.4.72 (Regolamento d'Igiene e 3.4.25 Regolamento d'Igiene (canna esalazione - presa d'aria - rivestimento).)

- Impianto termico conforme alle norme UNICIG 7129 Legge 46/90 e DPR 412/93.

- Lo scarico prodotti della combustione dovrà avvenire in canna fumaria (così come disposto dall'articolo 3.4.32 R.L.I.) e non essere causa di inconveniente igienico.

- Si propone deroga per i RAI dei vani inferiore ai minimi previsti R.L.I.

- Per quanto non specificato in progetto si ricorda l'osservanza delle norme del Titolo III° del R.L.I.

- Intervento soggetto ad abitabilità-agibilità (allegando le usuali certificazioni).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N. 1

**UFFICIO TECNICO**

**Concessione per eseguire attività edilizia  
o di trasformazione urbanistica**

**IL SINDACO**

Vista la domanda di (generalità complete e codice fiscale):

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto da:

Arch. Calvi Mario

la concessione edilizia per eseguire, in questo Comune, sul terreno distinto a catasto al foglio 10, mappali nn. 111 - 104

i lavori di: RISANAMENTO IMMOBILE

Accertato che gli stessi hanno titolo, ai sensi di legge, per ottenere la richiesta concessione;

Visti gli atti istruttori con particolare riferimento a quelli dell'Ufficio Tecnico Comunale;

Visto il parere della Commissione Edilizia di cui al verbale n. 1,  
in data 27.02.1998;

Visti i regolamenti comunali d'igiene e di polizia urbana;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765 e 28 gennaio 1977, n. 10 e successive modificazioni ed aggiunte;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Visto il parere, acquisito agli atti, del Sanitario dipendente della struttura sanitaria pubblica (U.S.L.);

Vista la legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni;

Visto che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, è consentita, per la progettata opera, la seguente destinazione d'uso:

civile abitazione

**Richiamato l'obbligo di uniformarsi alle seguenti:**

**PRESCRIZIONI E AVVERTENZE GENERALI**

1) Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro:

BOLLO

CONCESSIONE

N. 829

PRATICA EDILE

PROTOCOLLO

184

Diritti di Segreteria  
LIRE

Firmato Da: LUCCHI PIERLUIGI Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 4c05c30a6d4e709fa94b0a9f3014a2f2

2) - I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;

3) - Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;

4) - Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assiti lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

5) - Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici è necessaria l'apposita autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

6) - Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;

7) - Gli assiti od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;

8) - L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

9) - L'allineamento stradale e gli eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del Direttore dei Lavori;

10) - È assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;

11) - Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 27 luglio 1985 (G.U. 17 maggio 1986, n. 113 S.O.) ed alla Circolare del Ministero dei LL.PP. 1° settembre 1987, n. 29010 (G.U. n. 212 dell'11 settembre 1987);

12) - Il titolare della concessione, il committente, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;

13) - Per le costruzioni eseguite in difformità dalla concessione trova applicazione la legge 28 febbraio 1985, n. 47;

14) - Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine ad eventuali futuri lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali il titolare della presente concessione non potrà pretendere rimborsi o indennità, salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;

15) - Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta concessionaria - Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Installatore ed eventuali progettisti degli impianti - Estremi della presente concessione;

16) - Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare della



concessione dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza;

17) - La presente concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto;

18) - È fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:

a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante «Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione» pubblicato sulla G.U. n. 148, del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;

b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante: «Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento»;

c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante: «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati»;

d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante: «Norme per la sicurezza degli impianti» e del relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447;

e) al D.M. 21 dicembre 1990, n. 443 (G.U. n. 24 del 21 dicembre 1990) recante: «Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili»;

f) alla legge 9 gennaio 1991, n. 10 (G.U. n. 13 del 16 gennaio 1991, S.O.) recante: «Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia»;

g) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante: «Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno».

h) al D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 recante: «Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10»;

i) all'art. 4 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 (Procedure per il rilascio delle concessioni edilizie);

l) al D.M. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20 dicembre 1993) recante: «Approvazione dei modelli tipo per la compilazione della relazione tecnica di cui all'art. 28 della legge 9 gennaio 1991, n. 9, attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici».

#### **PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

La Commissione Edilizia nella seduta del 27.02.1998 **PRESCRIVE** che l'altezza media all'intradosso dell' accessorio, non dovrà essere superiore a metri 2,40.

Si allega copia delle prescrizione espresse dall' U.S.S.L. n.23 di Cremona che fa parte integrante e sostanziale della presente concessione edilizia.



IL DIRETTORE DEI LAVORI è tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.

Il sottoscritto **dichiara** di avere ritirato oggi 21 APRILE 1998  
l'originale dalla presente concessione con n. 6 allegati e di obbligarsi  
all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio è stato subordinato.  
IL DICHIARANTE M. Baccichini

Dato atto che, ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10:

a) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione di complessive L. =====, mediante.....

b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato al costo di costruzione, di complessive L. =====, mediante:

### CONCEDE

A.....

di eseguire i lavori di cui trattasi sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perché l'opera riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni e rispetto delle avvertenze all'interno riportate.

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 Mesi  
pena la decadenza e ultimati entro 36 mesi;  
se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, quinto comma, della legge 28 gennaio 1977, n. 10, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa a cura dell'Ufficio Tecnico, al locale Comando di Polizia Urbana, affinché venga assicurata una costante vigilanza anche in tema di circolazione stradale e di occupazione di suolo pubblico.

Dalla Residenza comunale, li 21.04.1998



IL SINDACO

*Luigi Pierluigi Ennesso*

## RELAZIONE TECNICA

Trattasi di lavori da eseguirsi sull'unità abitativa sita in Noci Garioni fraz di Corte de Frati censita al NCEU F.10 mapp.111 e 104 di proprietà della Sig. Cervini Annarosa. L'edificio presenta allo stato attuale una struttura tradizionale con muratura in laterizio e tetto e solai in legno. L'intervento si propone di recuperare a fini abitativi gli spazi attuali senza modifiche di superficie e volume l'abitazione, e con un piccolo incremento volumetrico il rustico onde permettere un lunghezza adeguata al posto macchina. Al piano terra vedrà la demolizione della scala in legno, attuale, la relativa ricostruzione nella stanza adiacente. Aperture in breccia porteranno un collegamento fra le varie stanze. Verrà anche creata una lavanderia con bagno annesso. Al piano primo vedrà la formazione del bagno la redistribuzione delle stanze e la legnaia o terrazza coperta verrà chiusa con ringhiera in ferro. Le facciate non subiranno grosse modifiche salvo il rifacimento dei serramenti, le aperture verranno mantenute con la loro rispettiva luce dato la loro dislocazione centrale alle pareti, il non intervento sui solai in legno il mantenimento delle voltine alle finestre all'interno che un eventuale allargamento avrebbe rotto come pure la parete muraria della muratura. I servizi saranno collegati alla rete esistente previa costruzione della fossa biologica. Dalla casa alla rete esiste già una tubatura di allaccio di cls di cm.20. Il rustico adibito a posto macchina manterrà tale destinazione, con una aggiunta di volume in modo da raggiungere i 5mt. di lunghezza un angolo verrà chiuso a cantina. I materiali rimarranno uguali agli attuali.

in fede il tecnico



20-1-98



IL SINDACO

Dati Relativi alle Superfici Utili  
STATO ATTUALE

PIANO TERRA

cucina mq.15.5  
stanza mq.17.5  
stanza mq.16.4  
lavanderia mq.18.6      totale mq.68

PIANO PRIMO

letto mq. 17.5  
letto mq,15.0  
stanza mq.16.4      toale mq.51.4

legnaia o terrazza coperta      mq. 19.0

RUSTICO

mq. 26      mc.65.



Dati Relativi alle Superfici Utili  
STATO DI PROGETTO

PIANO TERRA

soggiorno ingresso	mq. 17.8	
soggiorno camino	mq. 16.	
cucina	mq. 18.6	
disimpegno	mq. 3.0	
bagno lav.	mq. 9.0	tot. 64

PIANO PRIMO

letto	mq. 16	
letto	mq. 18.6	
rip.	mq. 3.0	
bagno	mq. 8.7	
disimp.	mq. 8.7	tot. 53.2
legnaia o terrazza		mq. 14.5

RUSTICO

posto macchina	mq. 23
cantina	mq. 6.5
mc.	80.







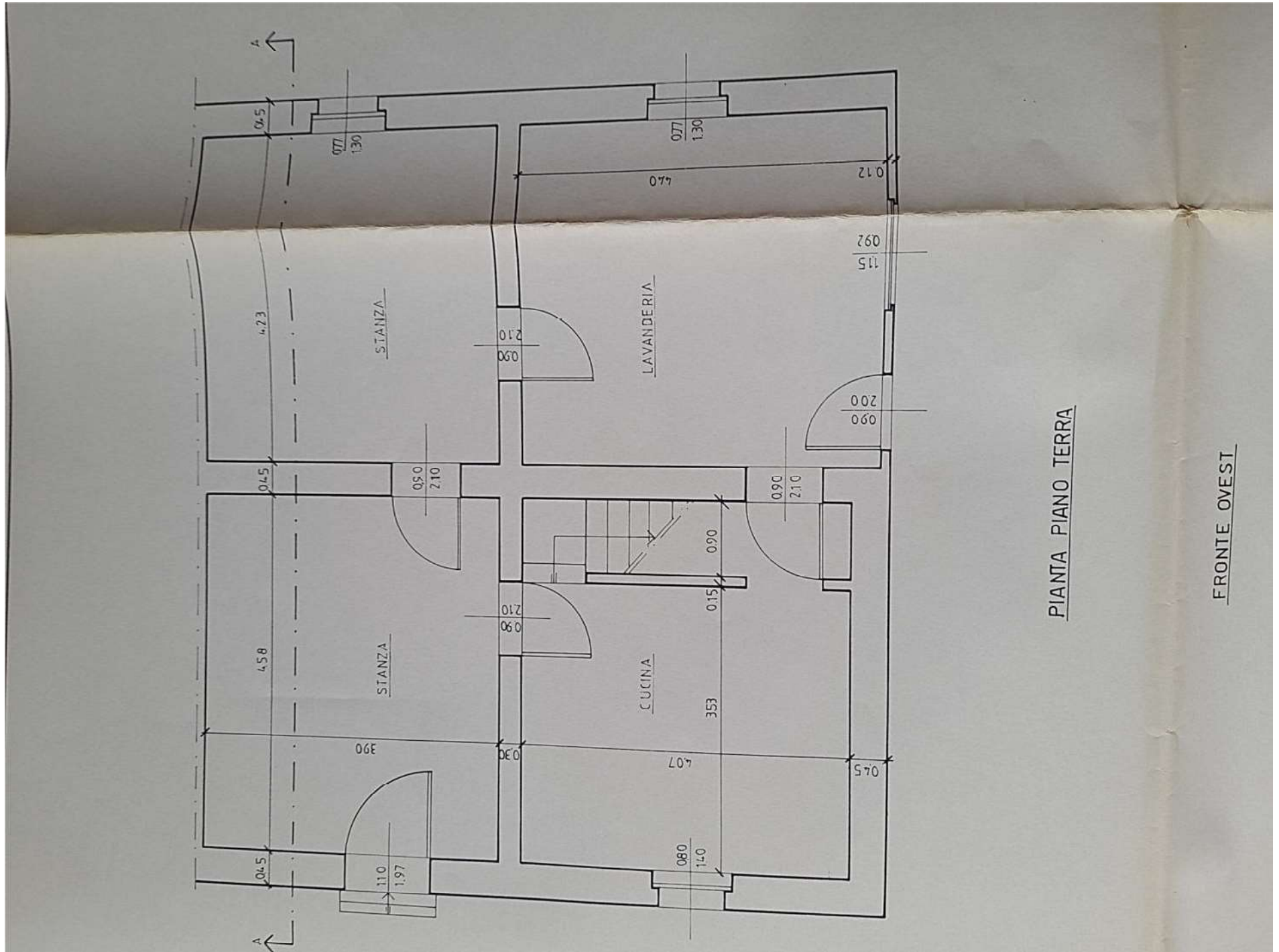
REGIONE LOMBARDIA  
AZIENDA U.S.S.L.  
Igiene Edilizia

20/10/98



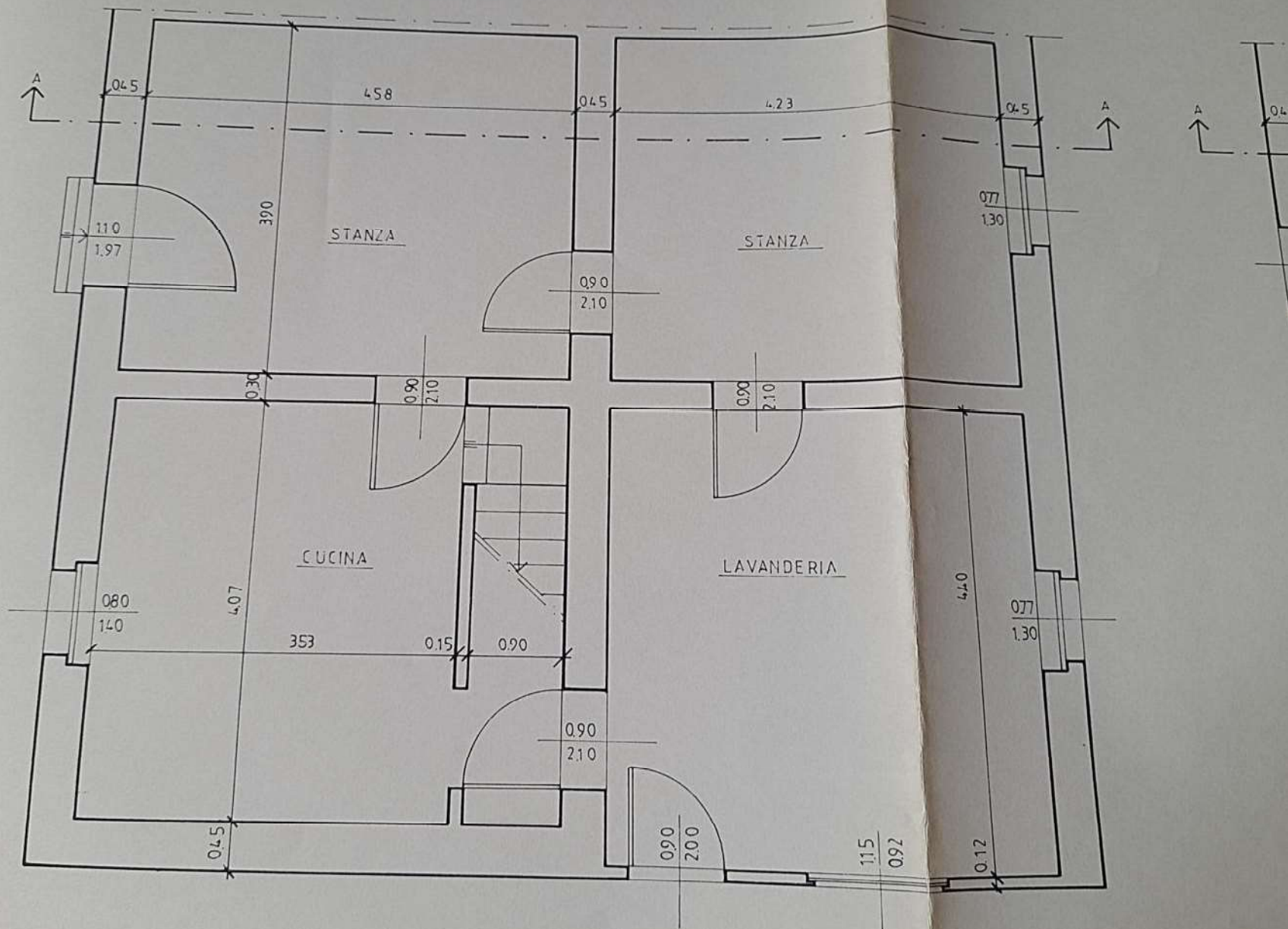
STATO ATTUALE

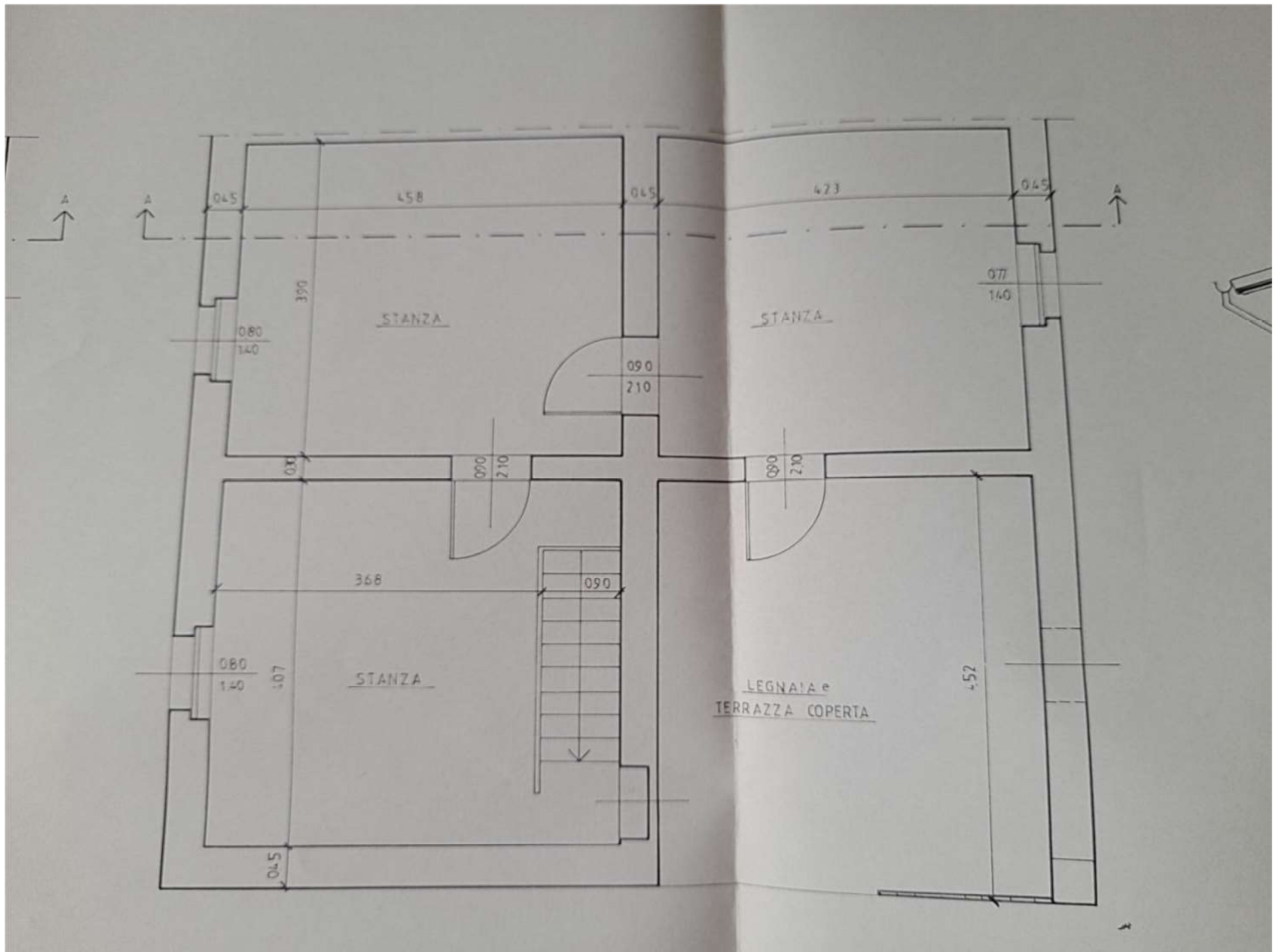
committe		fav. 1
oggetto RECUPERO E RISANAMENTO CIVILE ABITAZIONE E RUSTICO		scala 1:50
elaborato PIANTE - PROSPETTI - SEZIONI		data

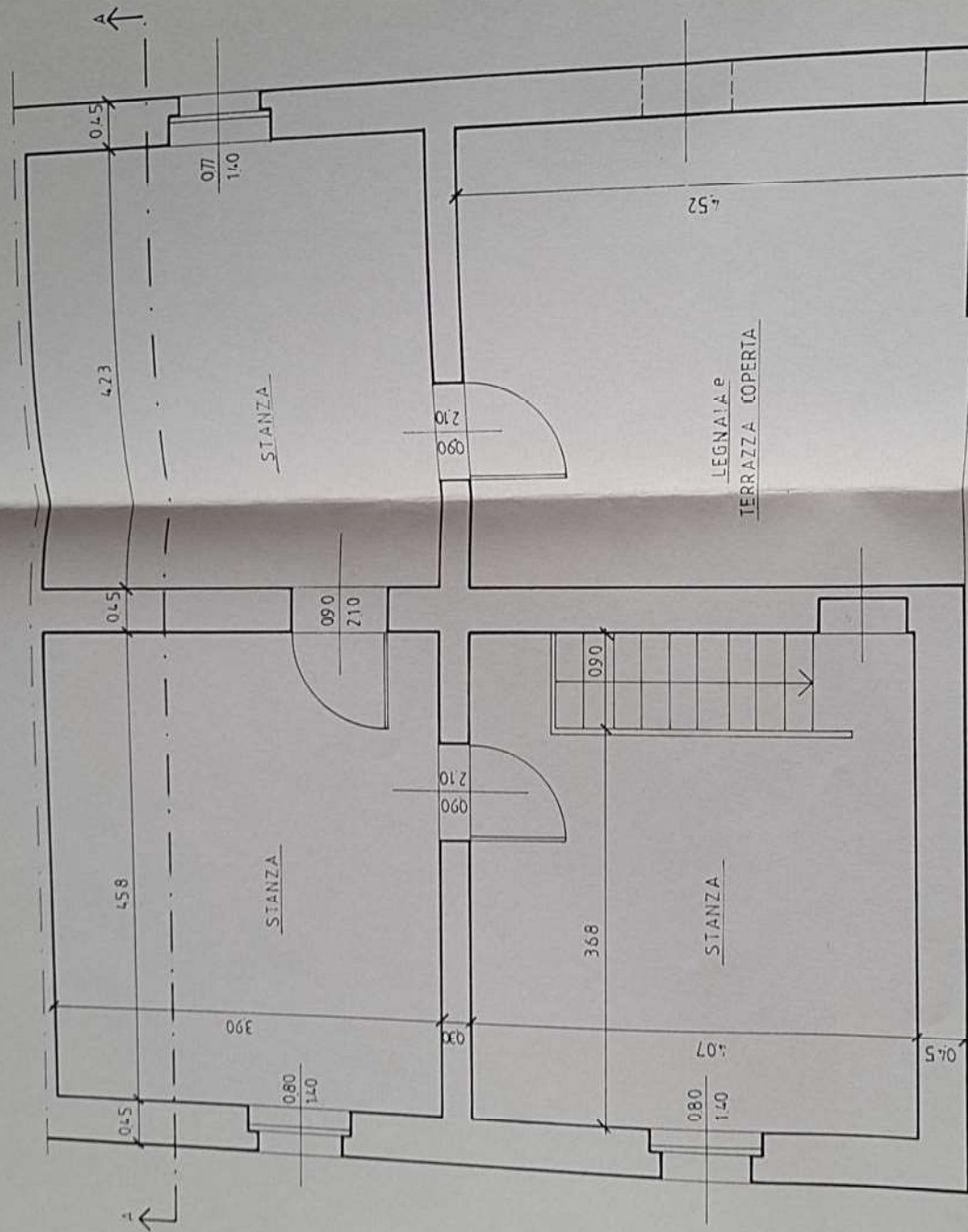


PIANTA PIANO TERRA

FRONTE OVEST

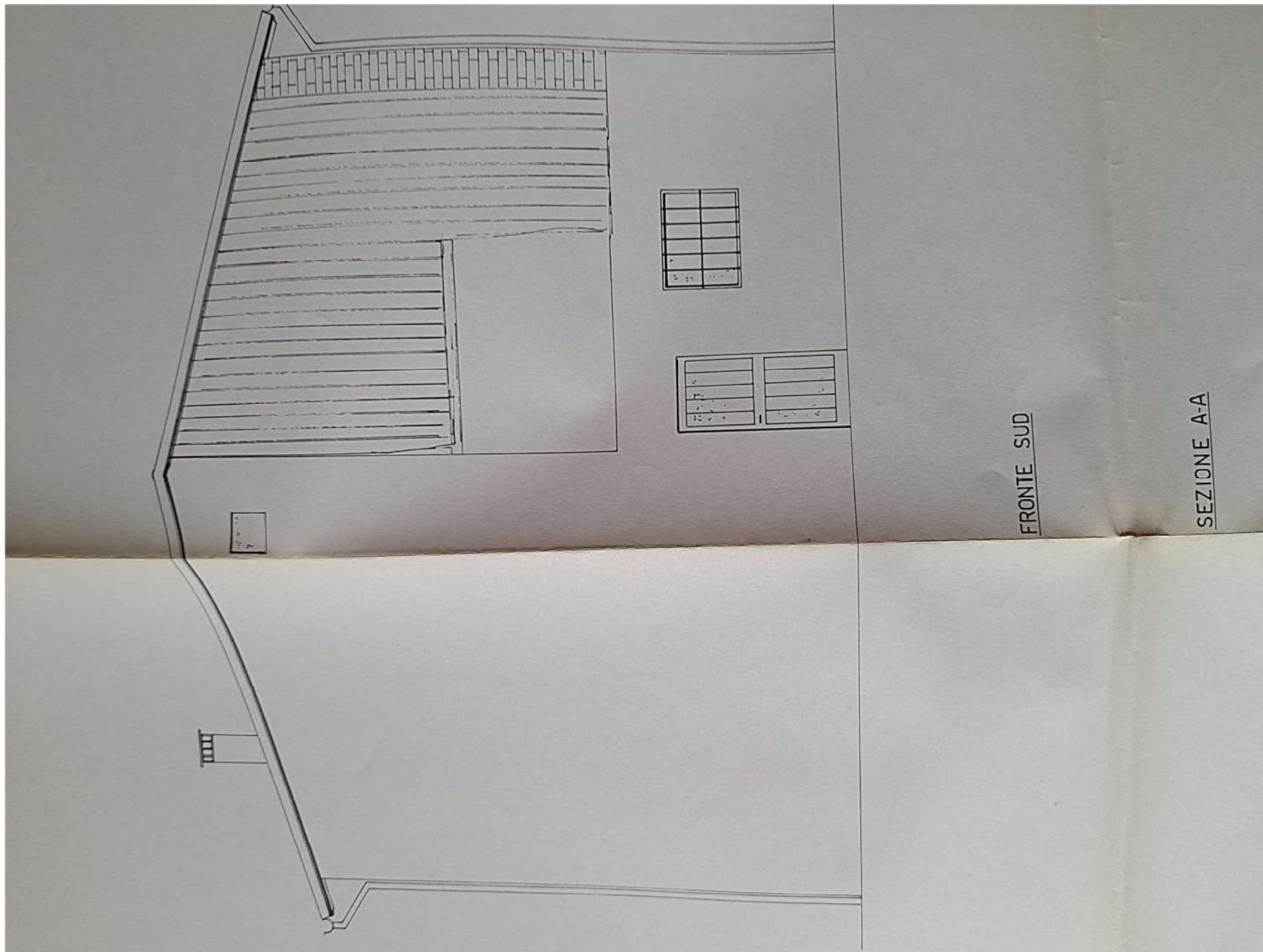






PIANTA PIANO PRIMO

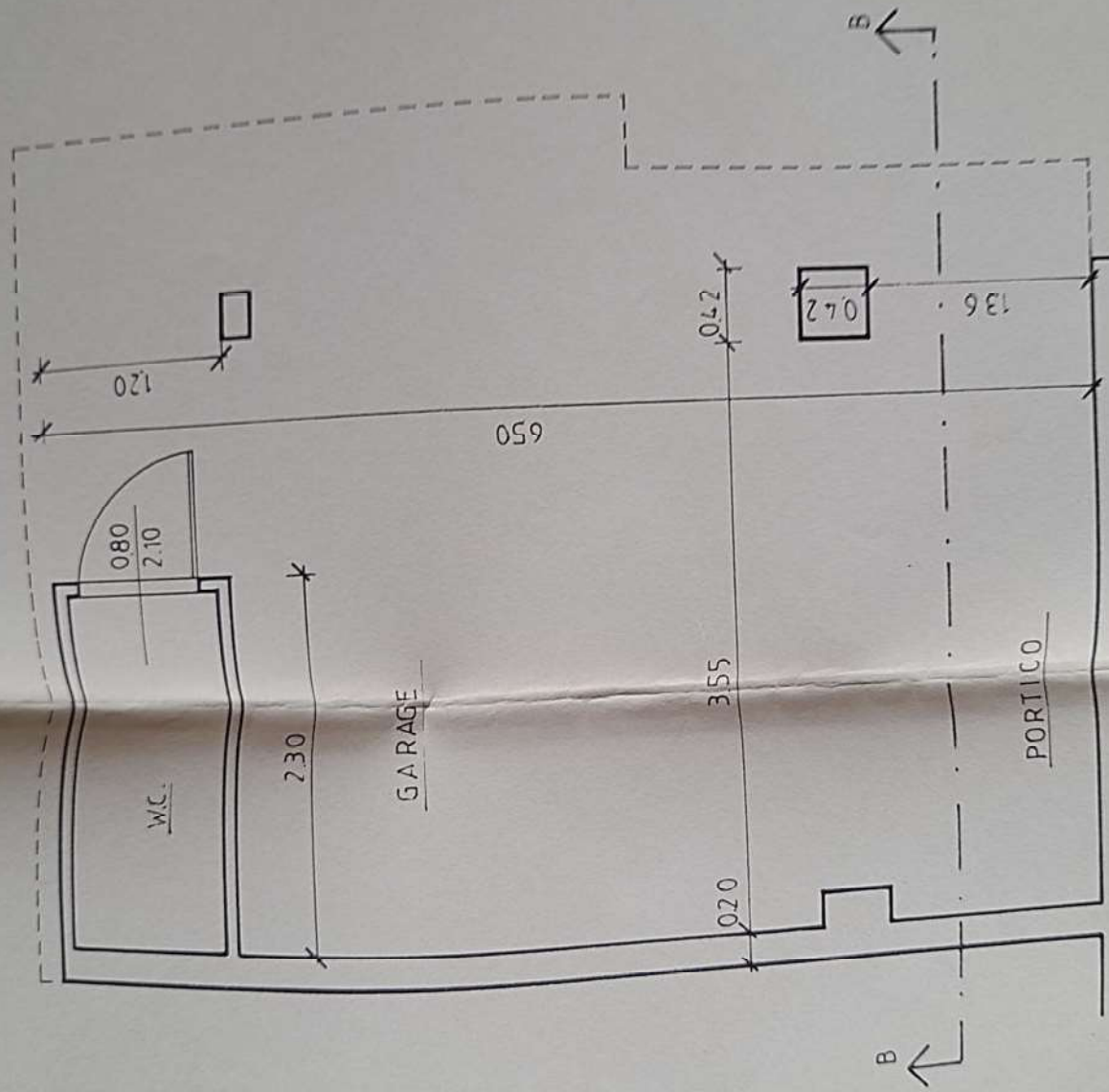
FRONTE EST



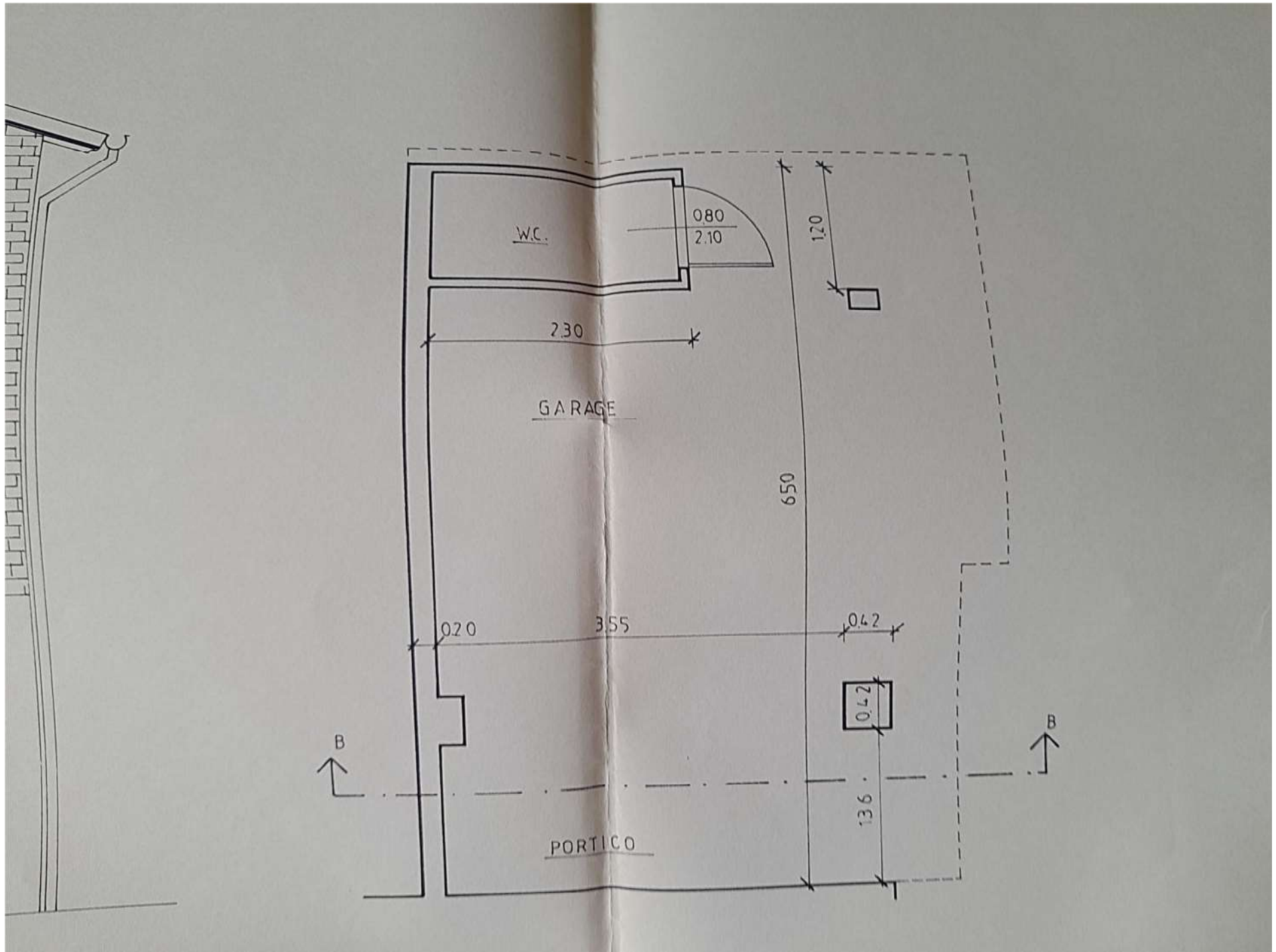
FRONTE SUD

SEZIONE A-A



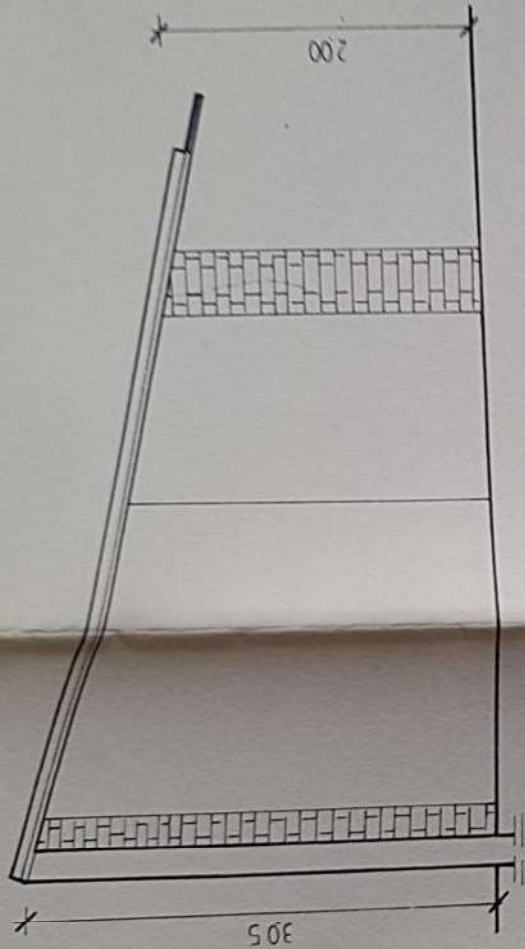


PIANTA

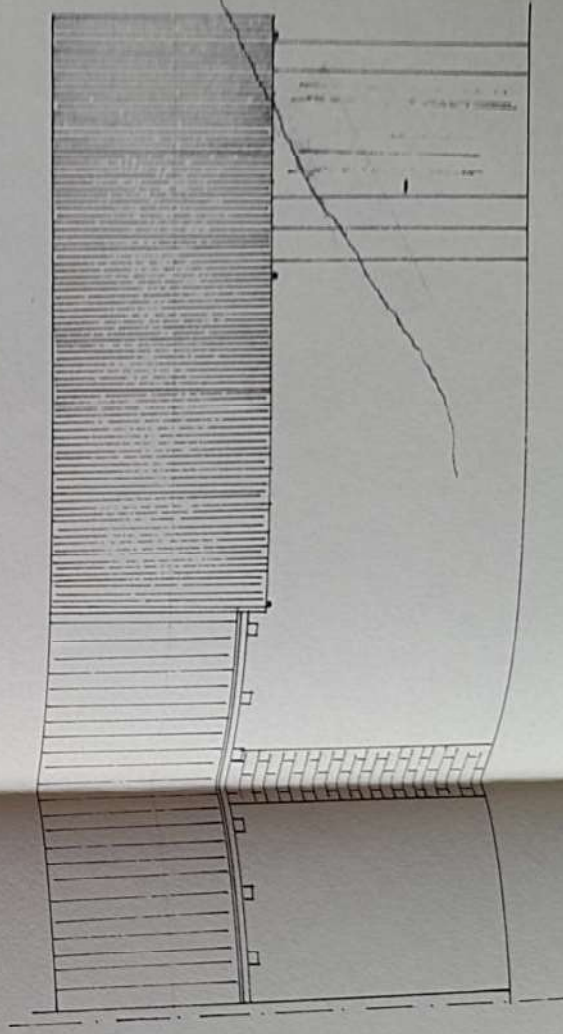


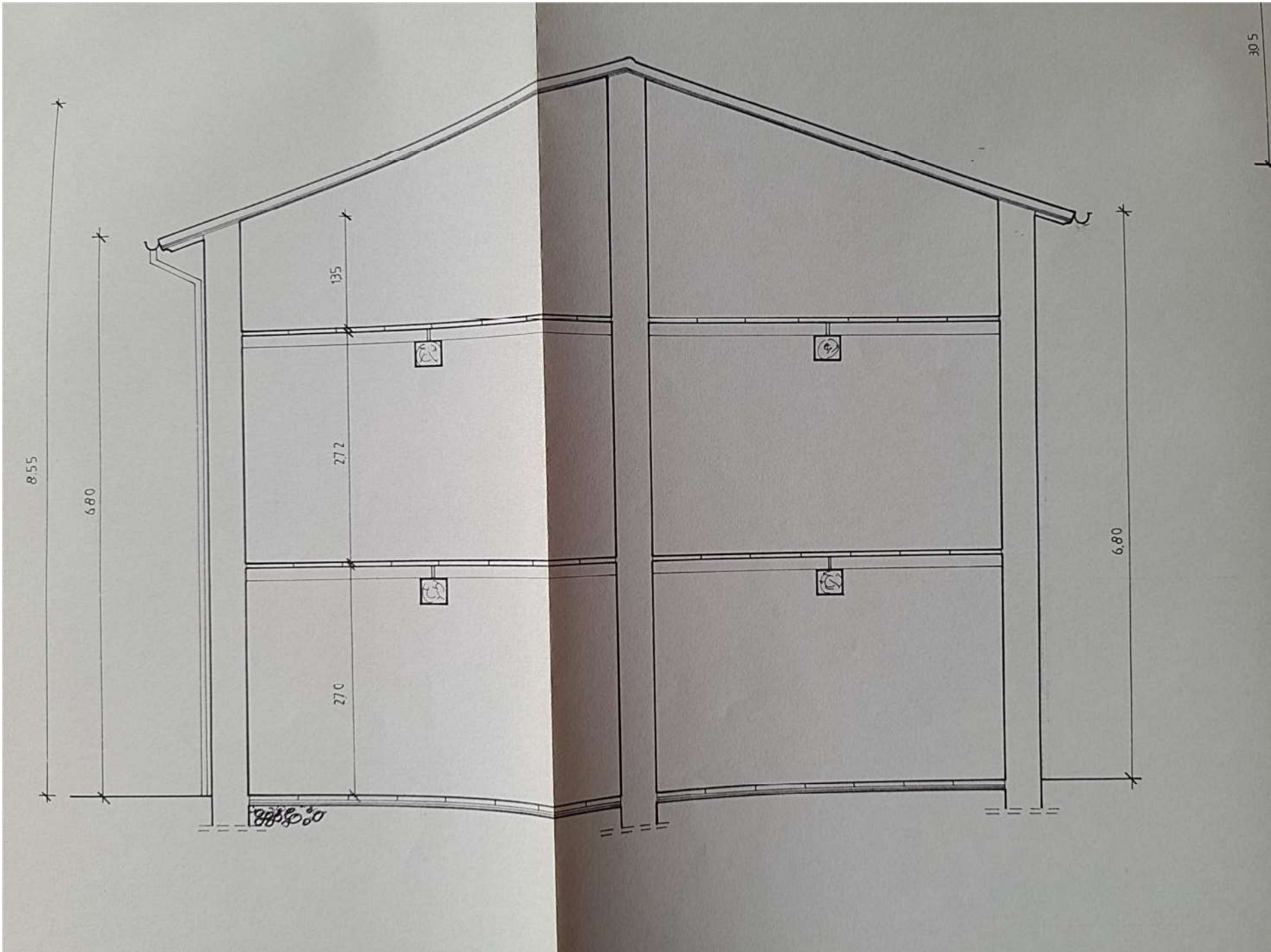


SEZIONE B-B

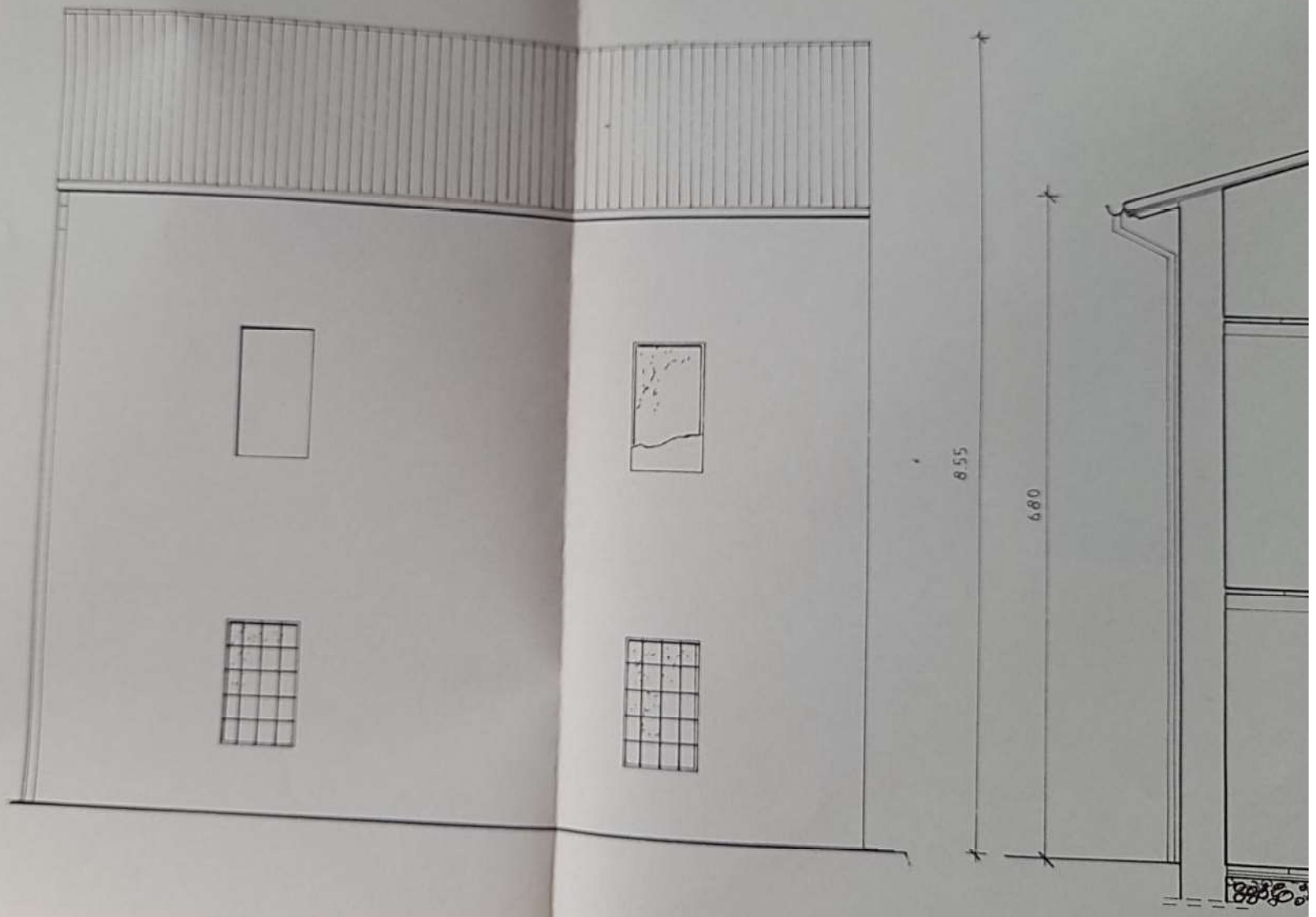


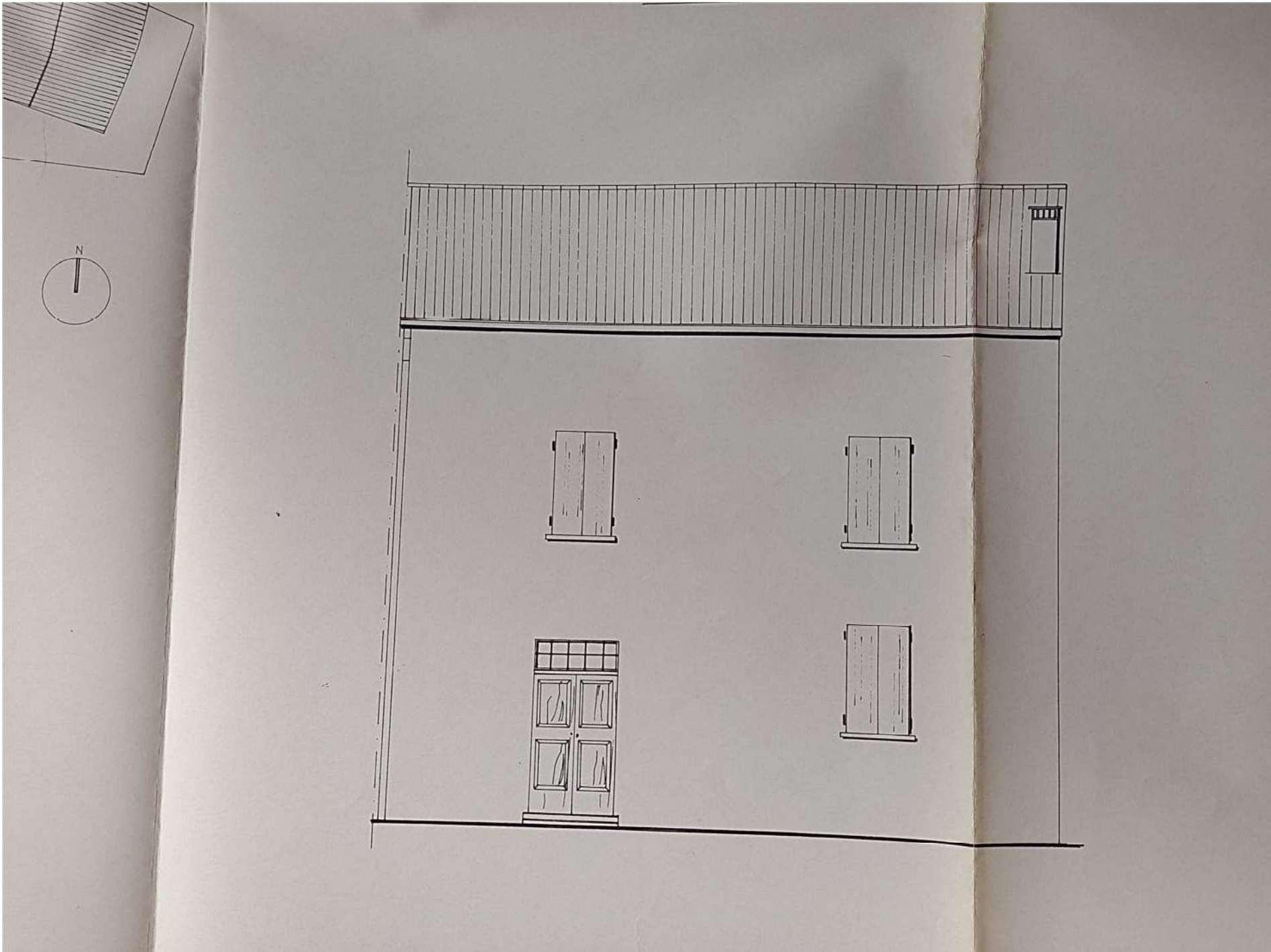
FRONTE EST





FRONTE EST





REGIONE LOMBARDIA  
AGENZIA I.R.S.T.  
Igiene Edilizia  
2030/98

IL SINDACO

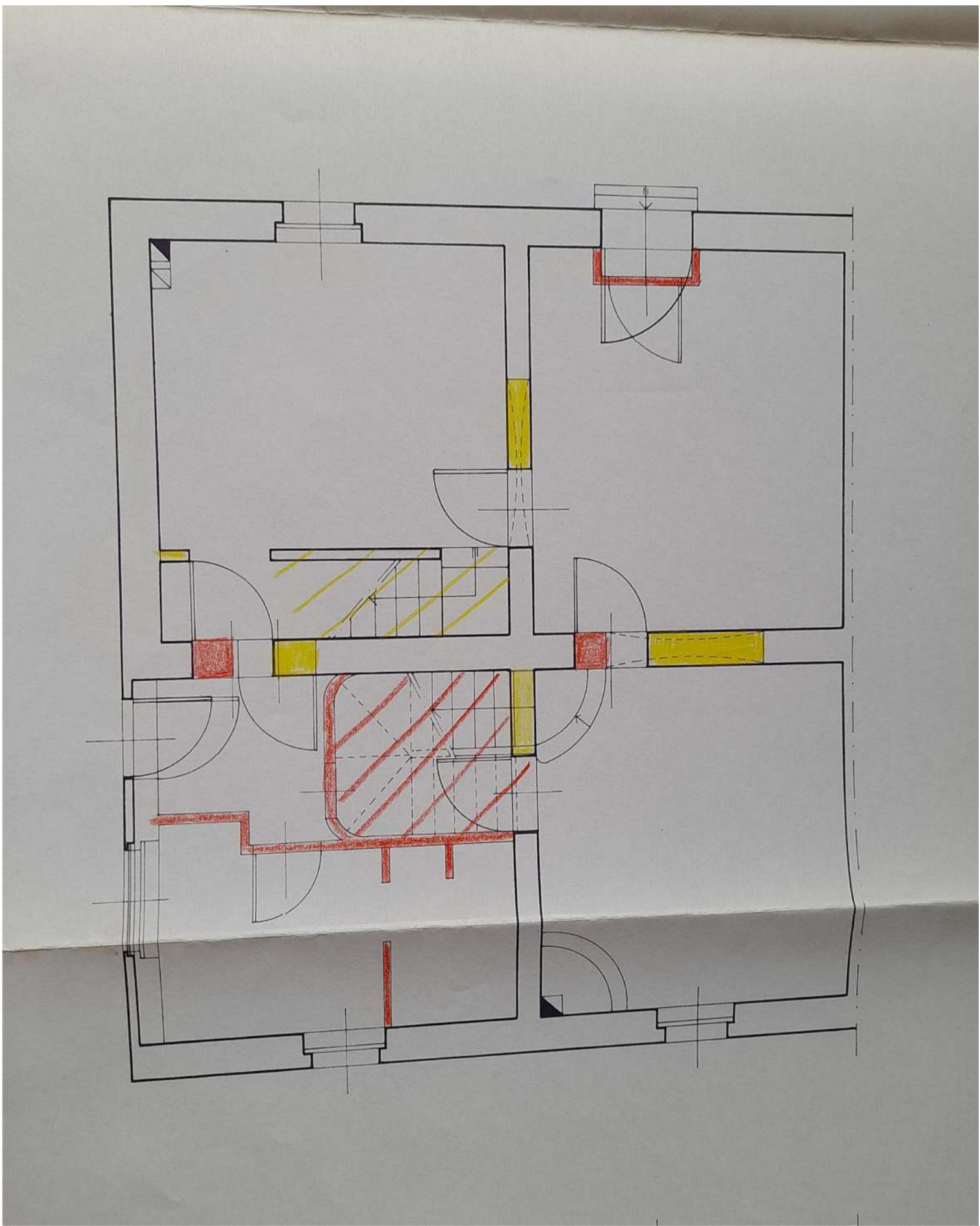


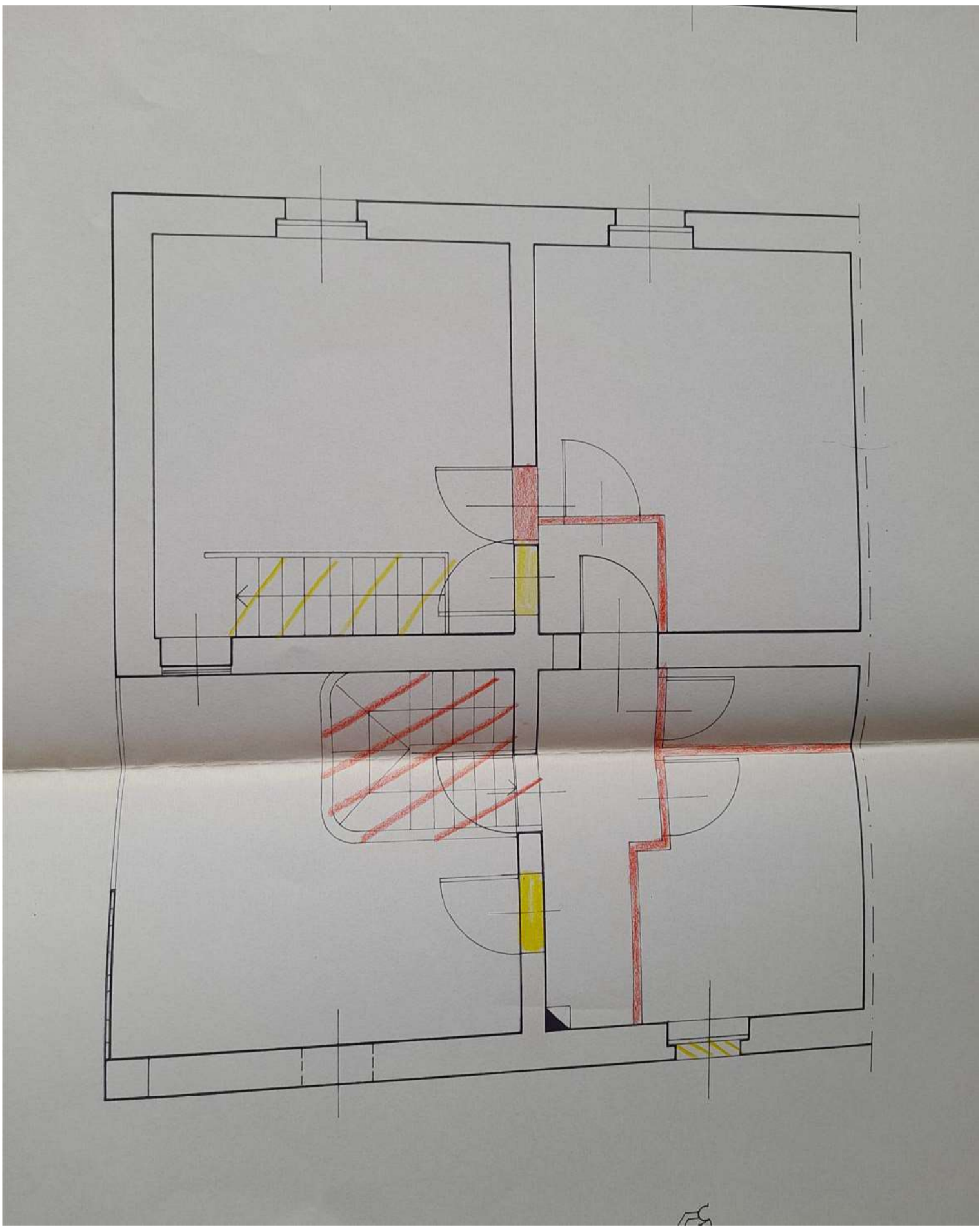
*Comuni.*

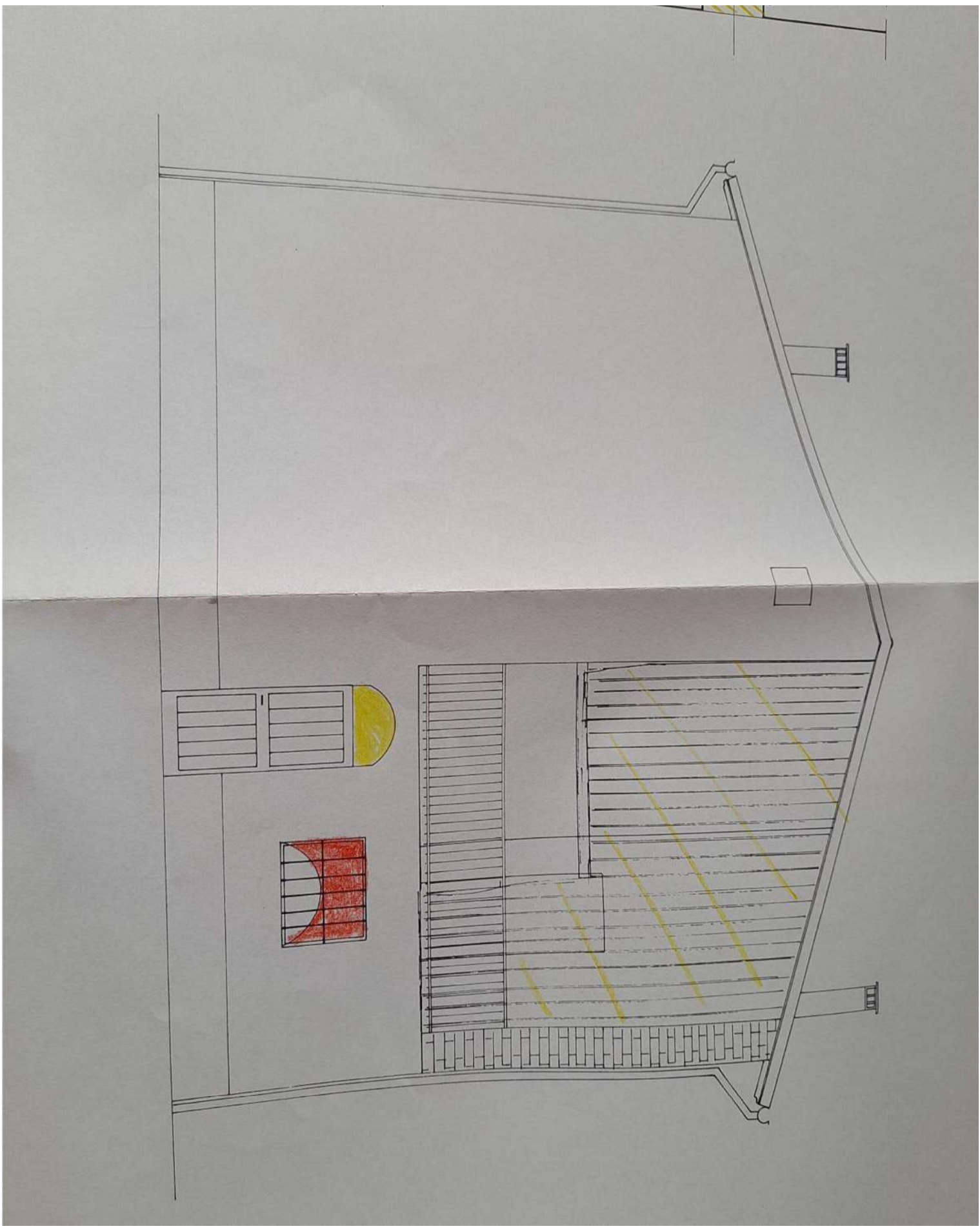
ORDINE ARCHITETTI  
PROVINCIA DI SONDRIO  
DOTT. ARCHITETTO  
MARIO  
N. 64

STATO INTERMEDIO

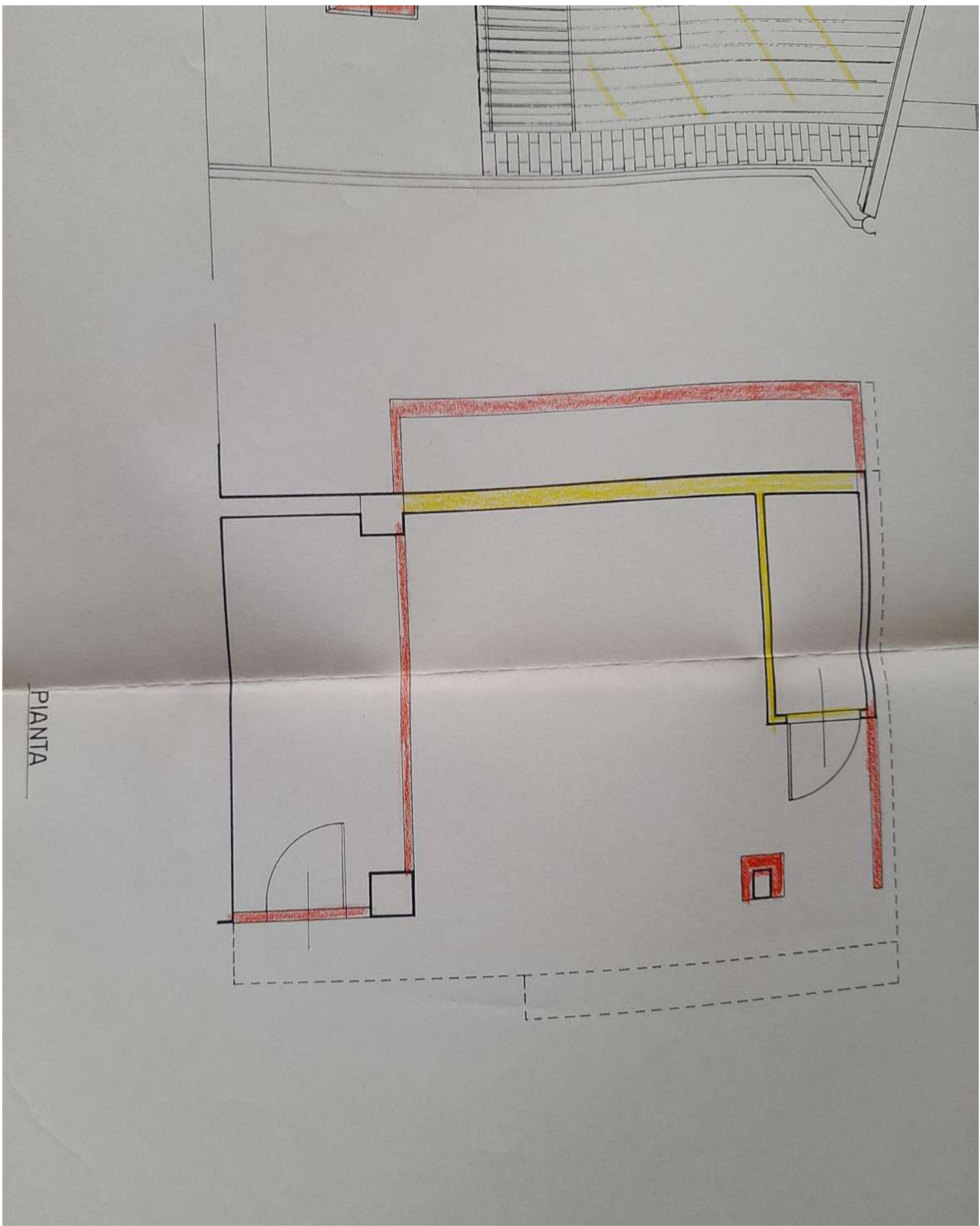
committente		fav. 2
oggetto	RECUPERO E RISANAMENTO CIVILE ABITAZIONE E RUSTICO	scala 1:50
elaborato	PIANTE - PROSPETTI - SEZIONI	data





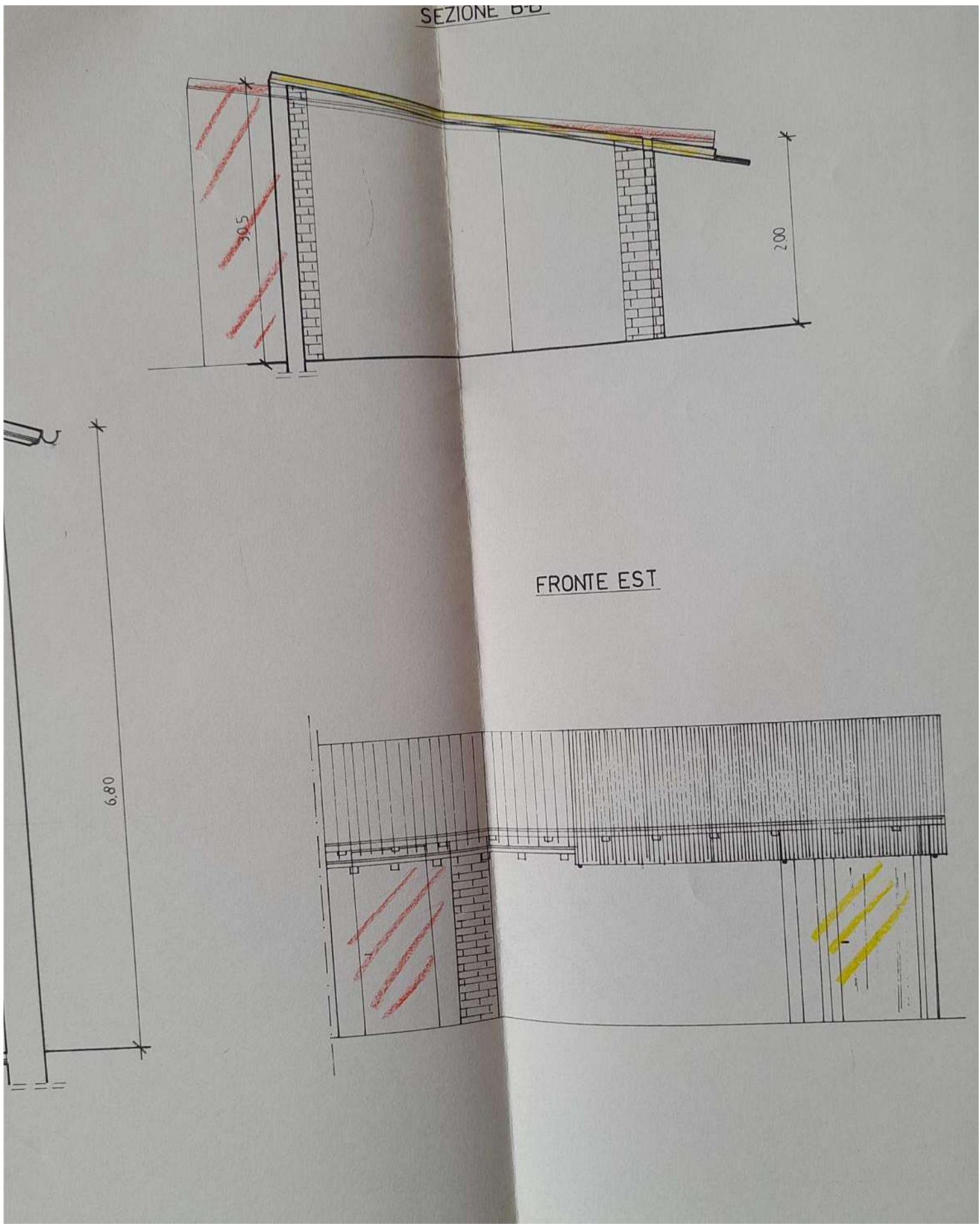


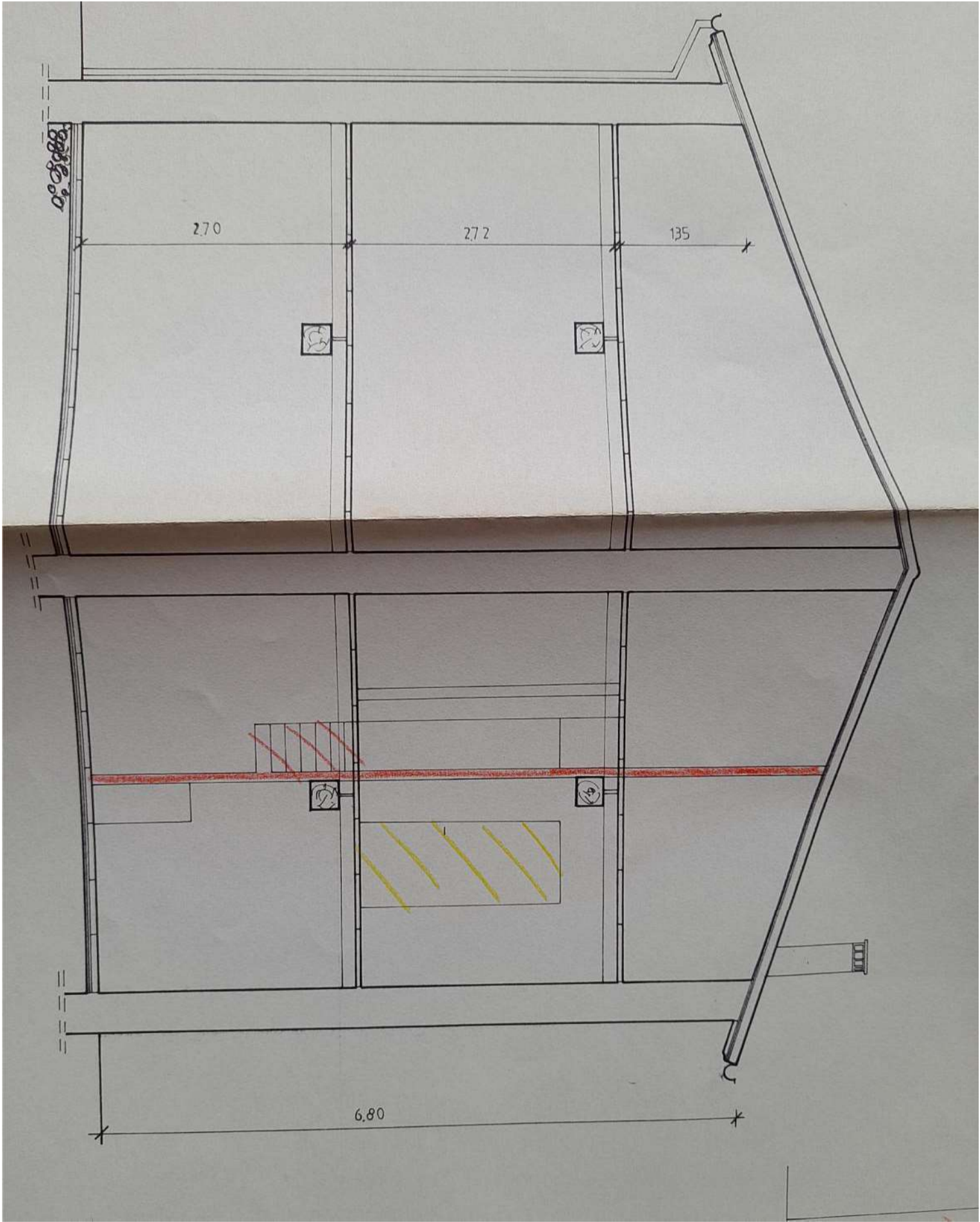


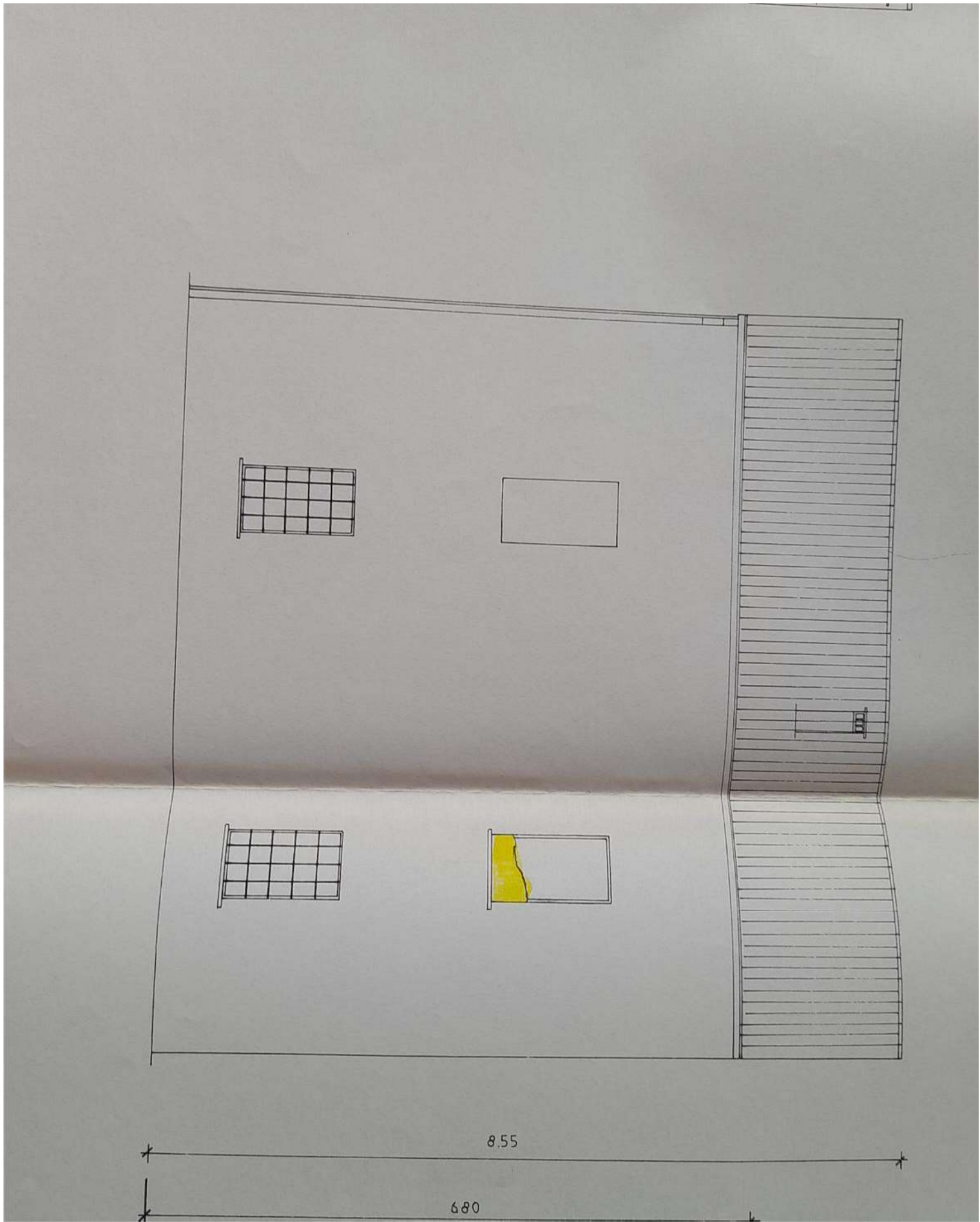


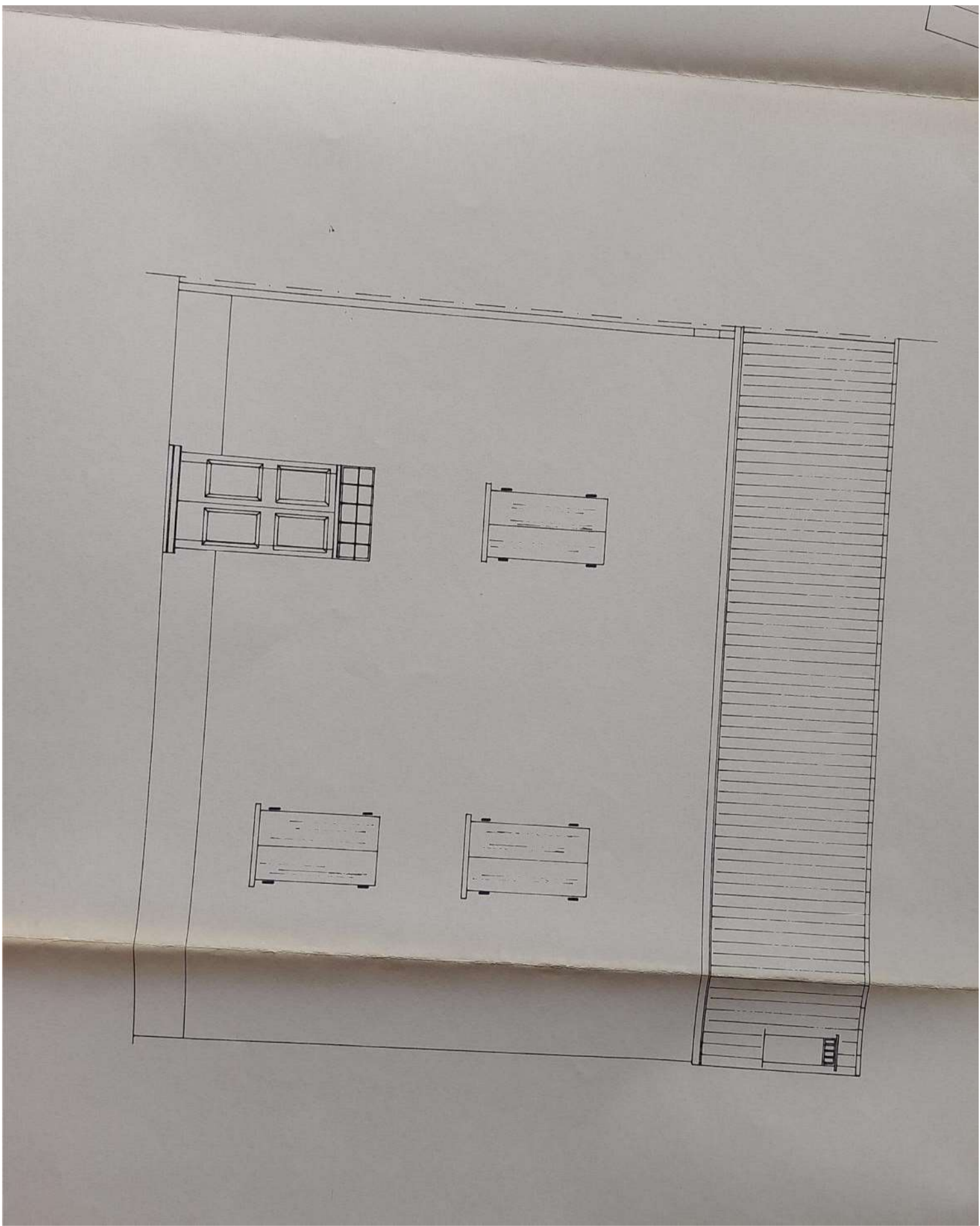
PIANTA

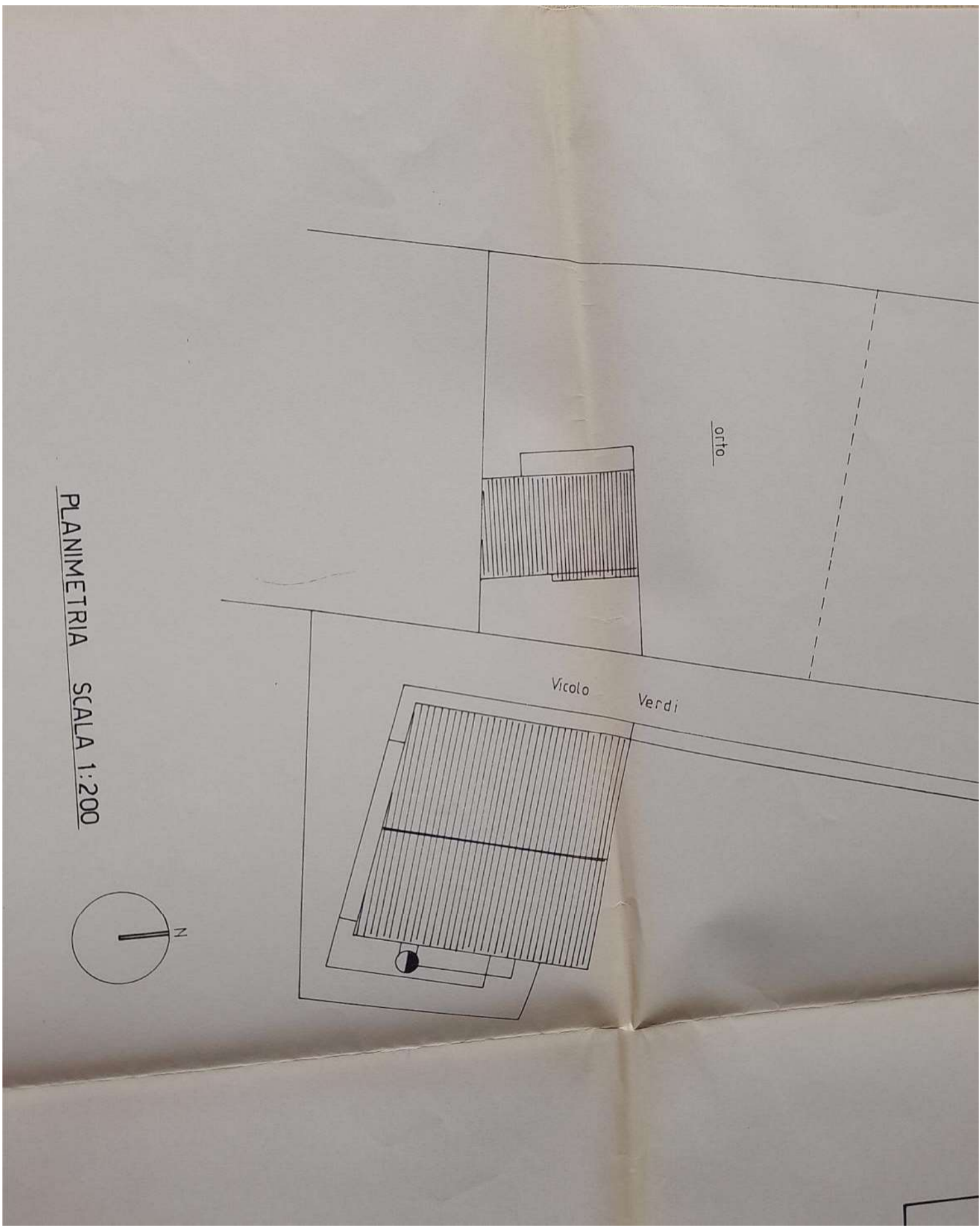












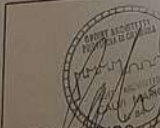
FRAZ. NOCI GARIONI



ESTRATTO DI MAPPA  
FG. 10 - MAPPE 104-111  
SCALA 1:1000

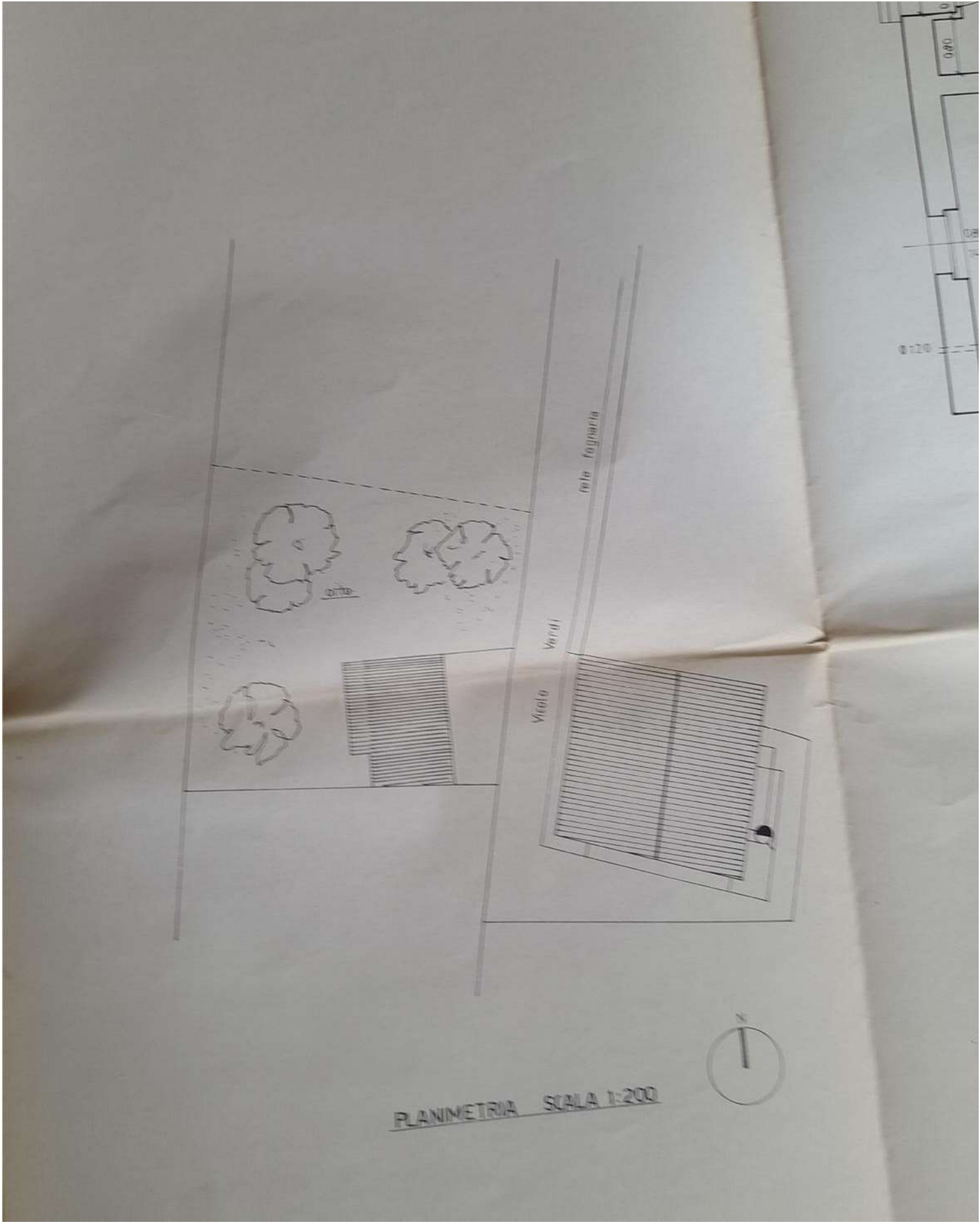
REGIONE LOMBARDIA  
AZIENDA U.S.S.L.  
Igiene Edilizia

IL SINDACO  
*[Signature]*



STATO FUTURO

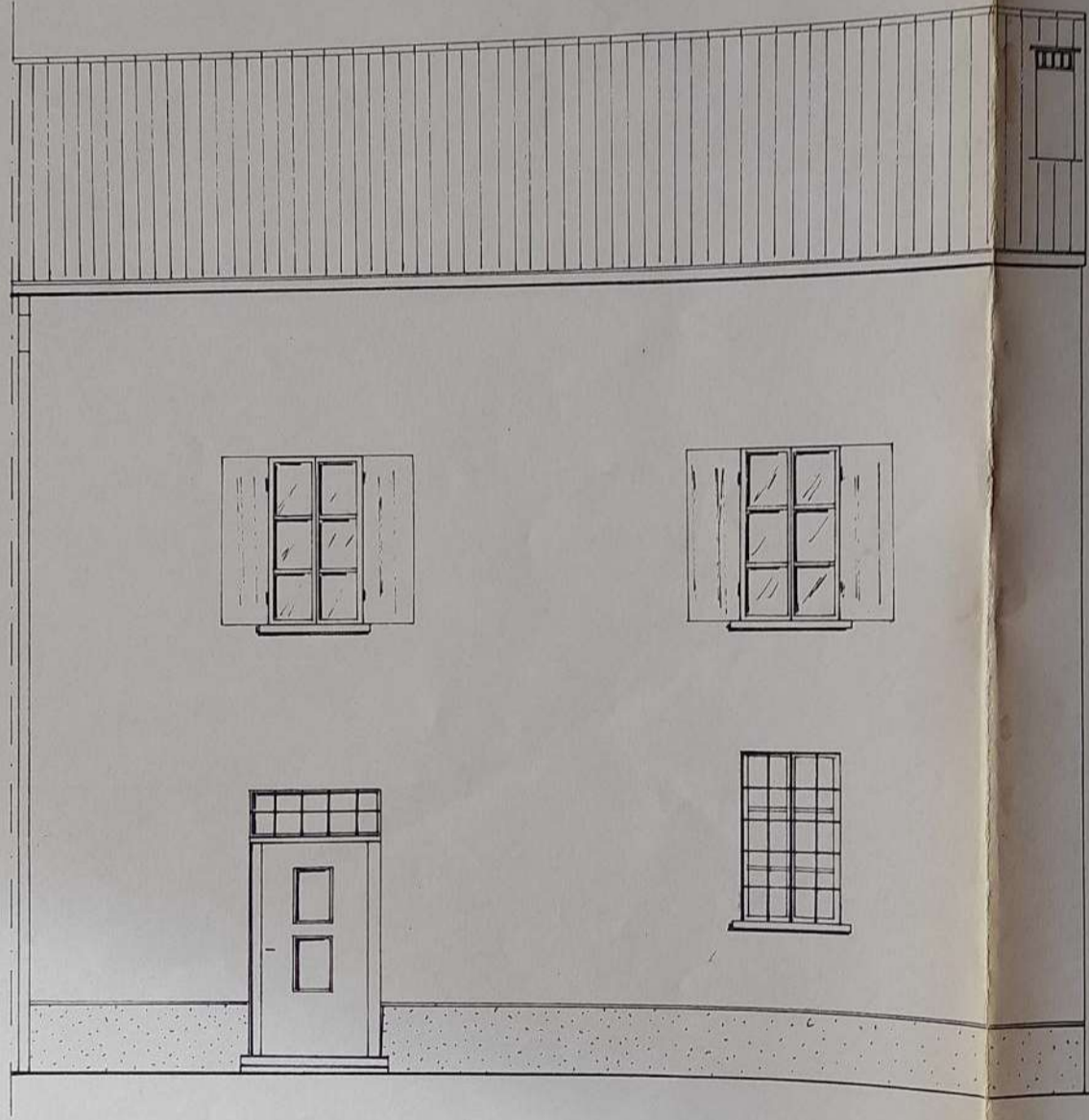
committente CERVINI ANNA ROSA	pag. 3
oggetto RECUPERO E RISANAMENTO CIVILE ABITAZIONE E RUSTICO	scala 1:50
	data



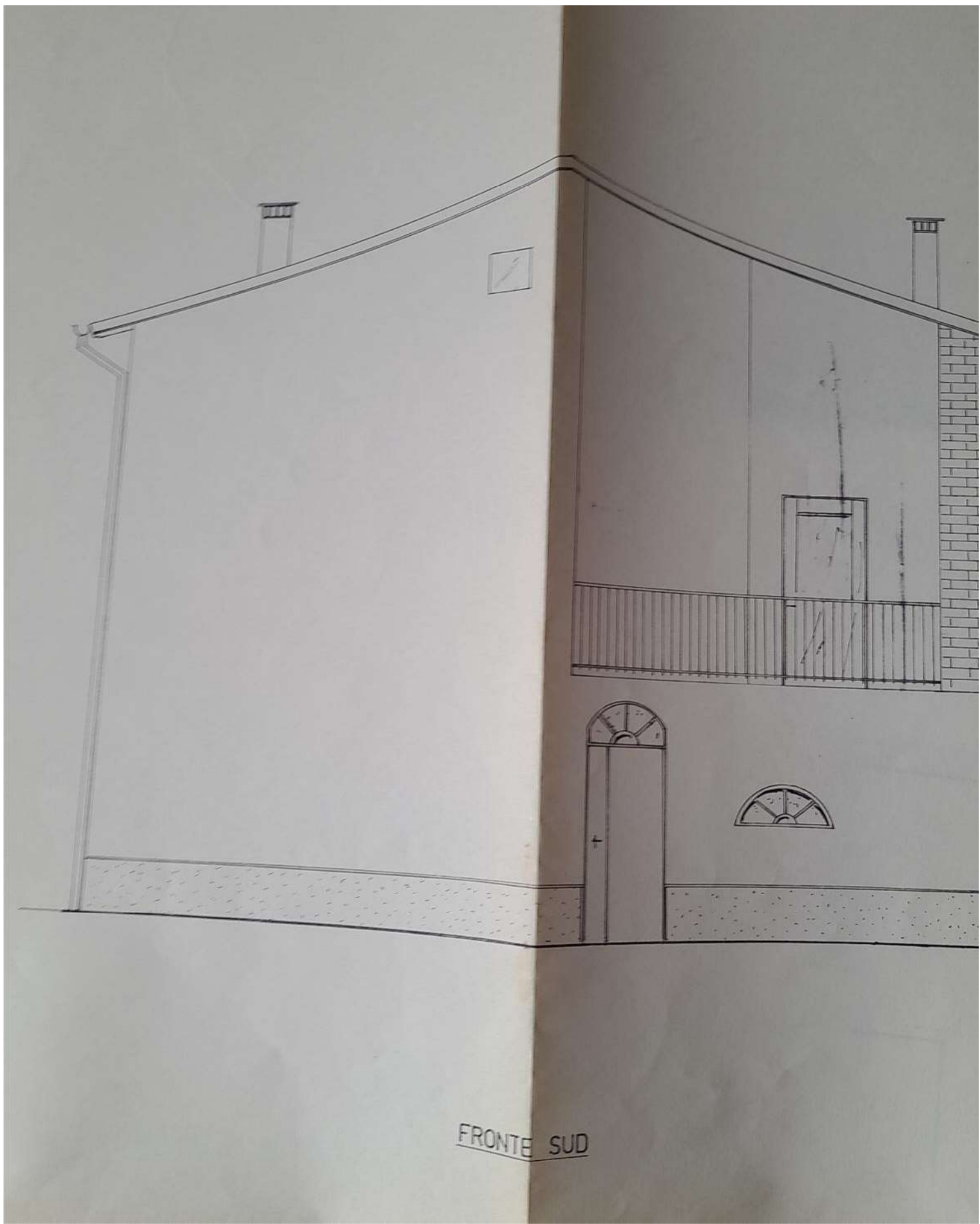




FRONTE OVEST

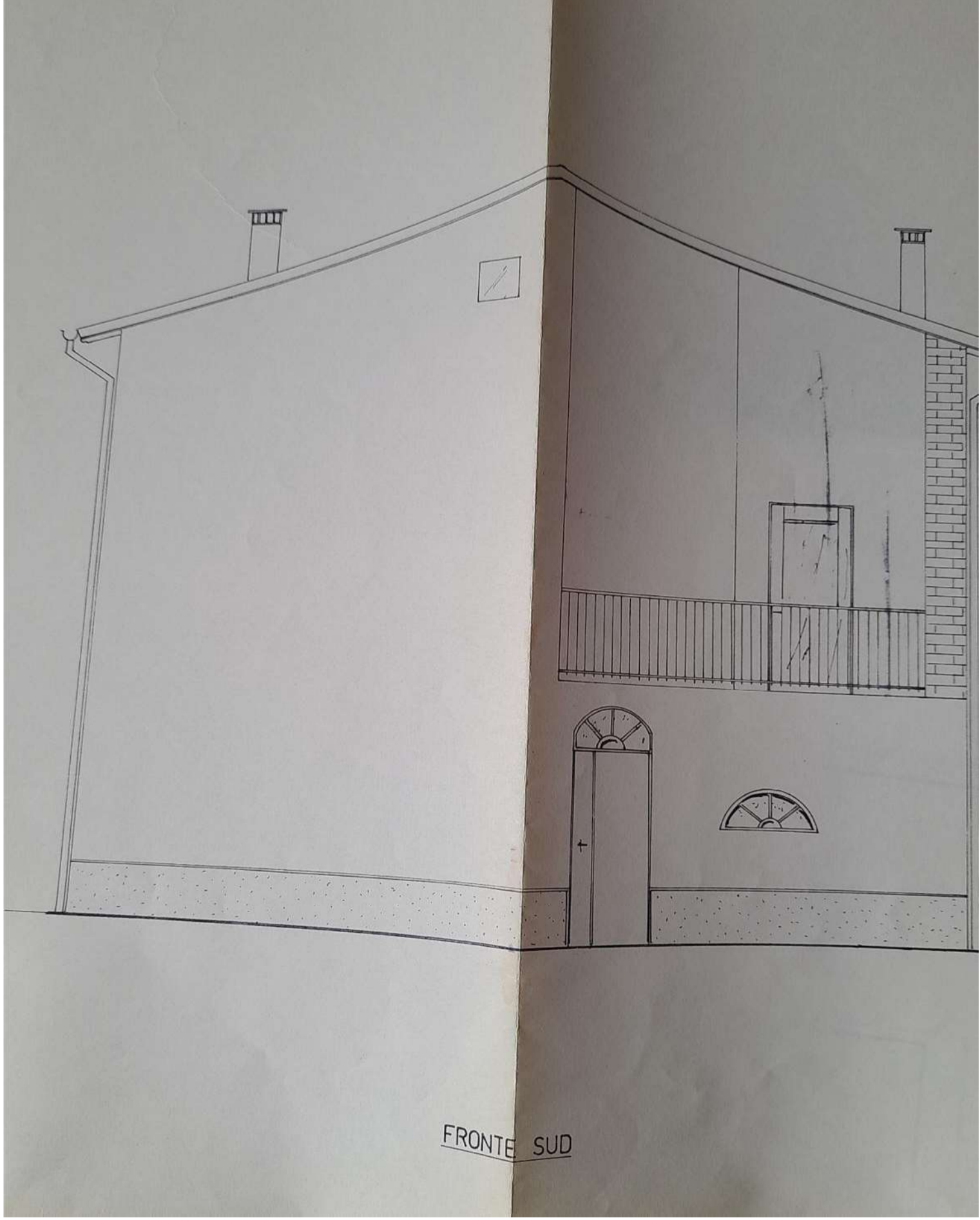




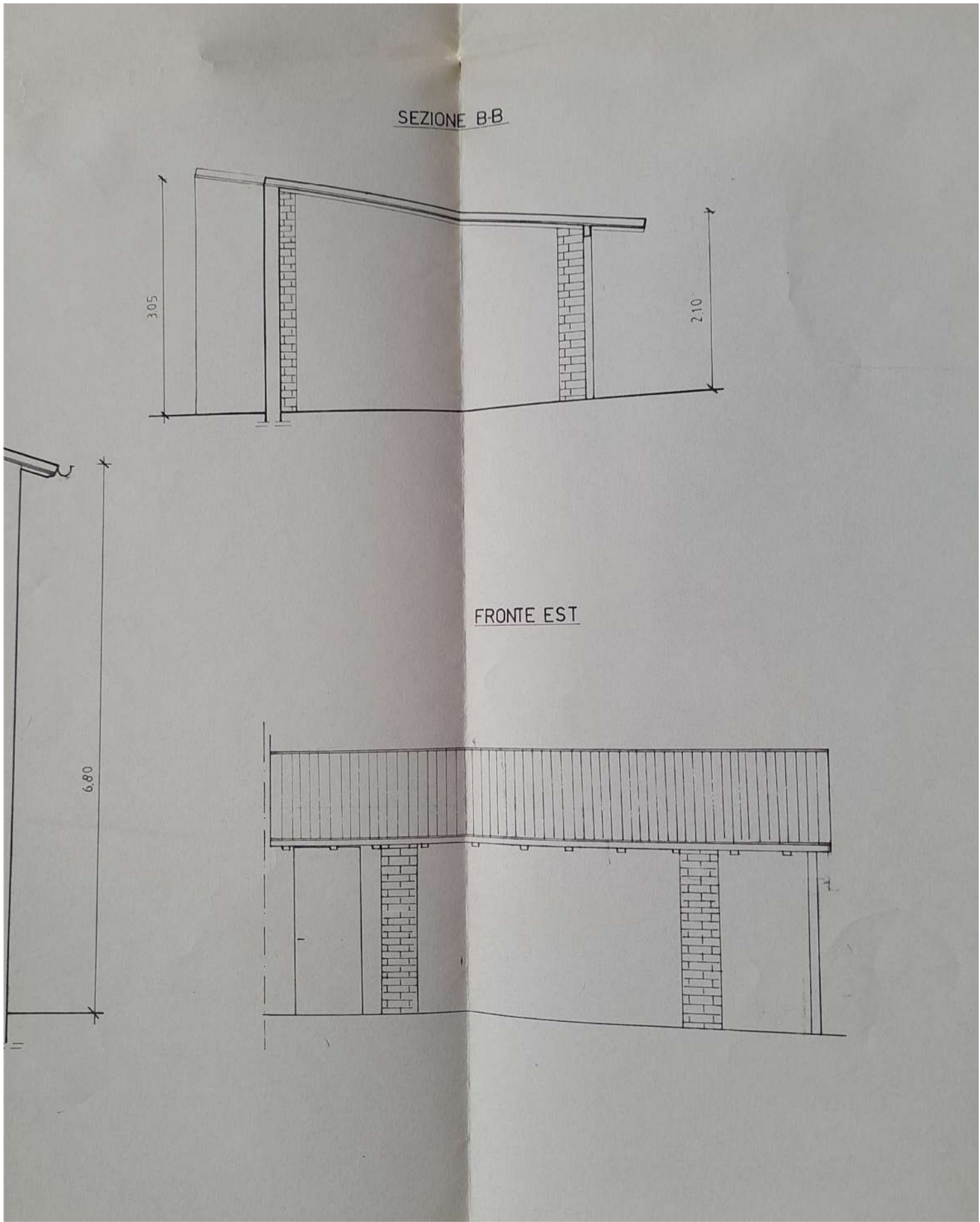


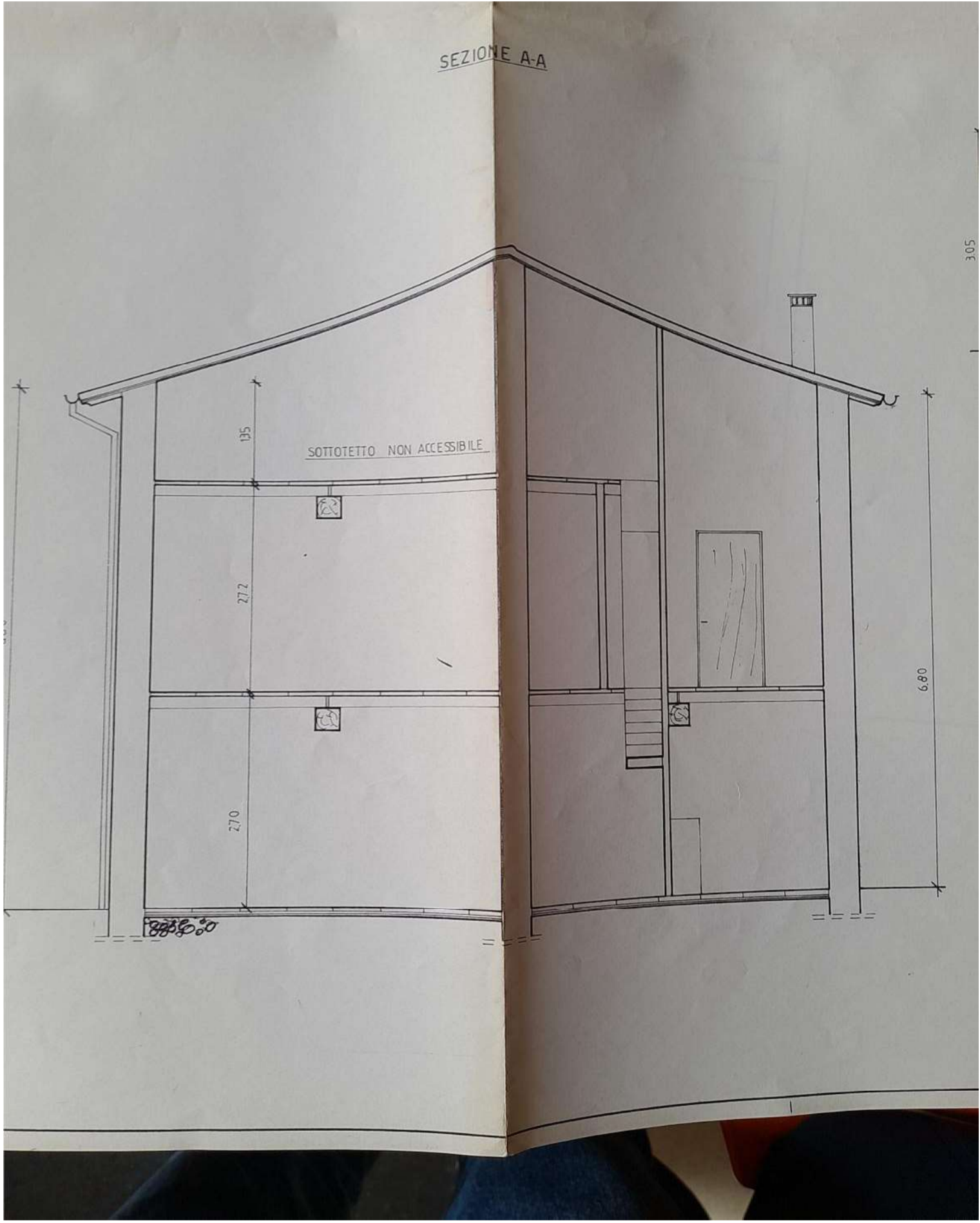
FRONTE SUD





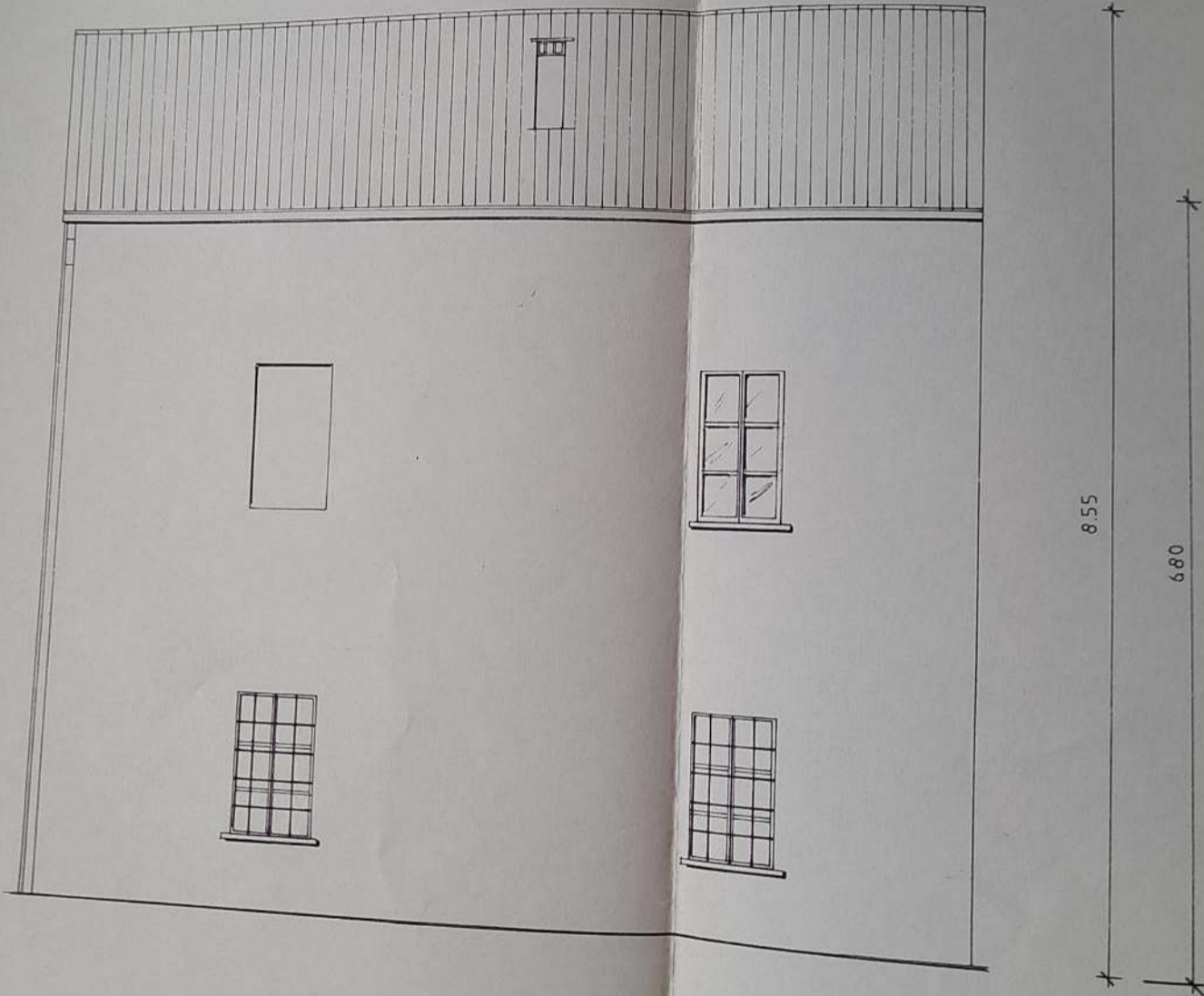


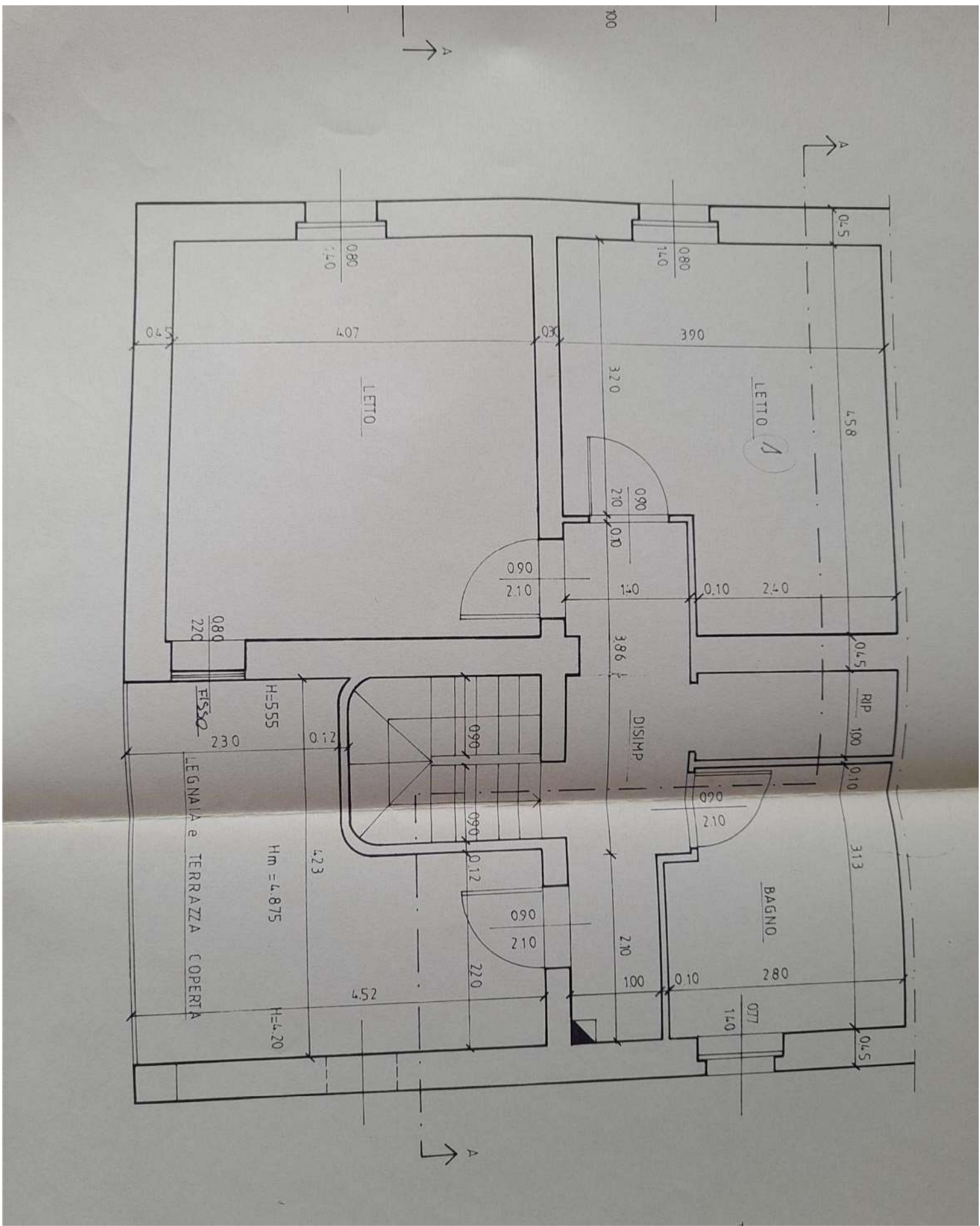


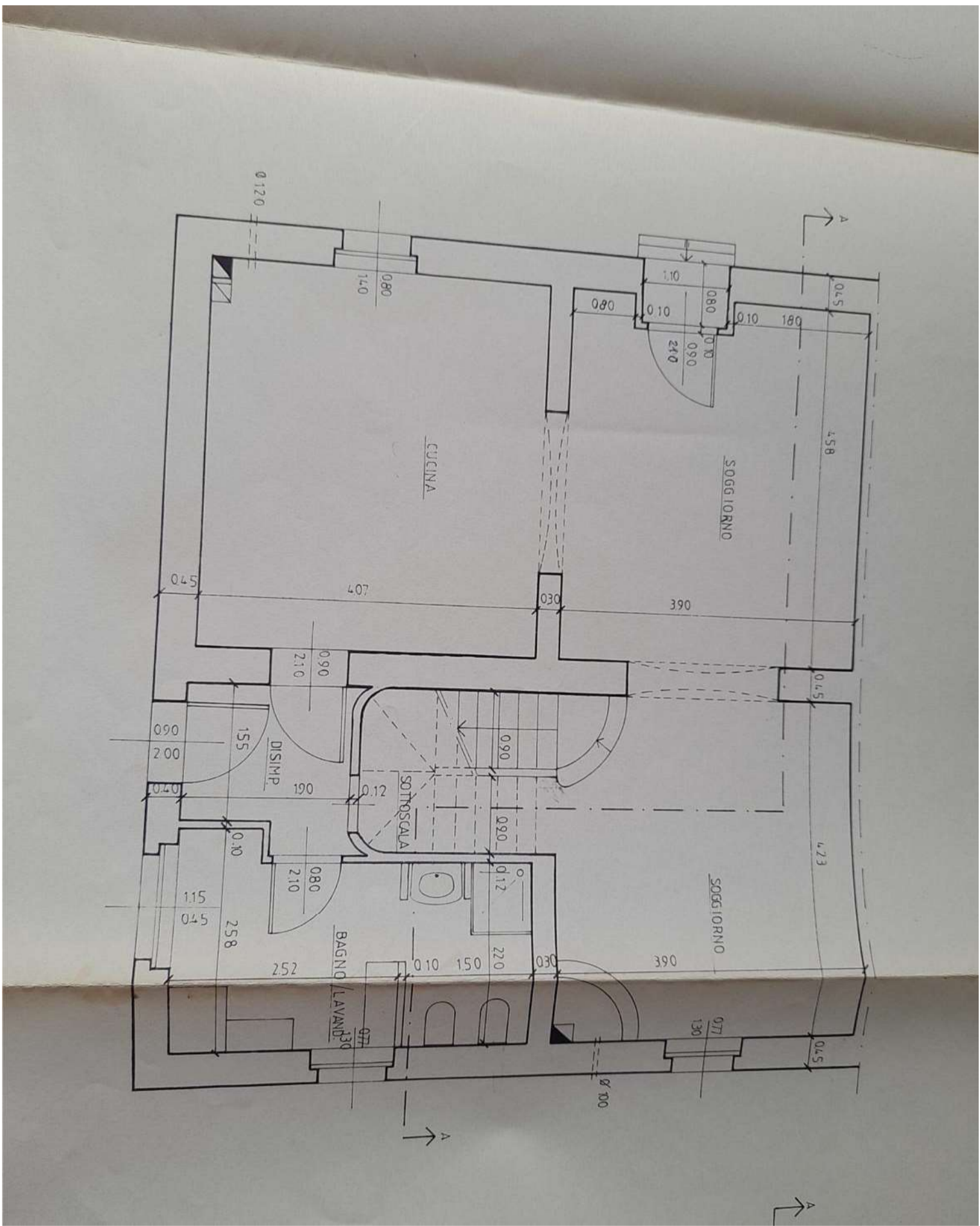


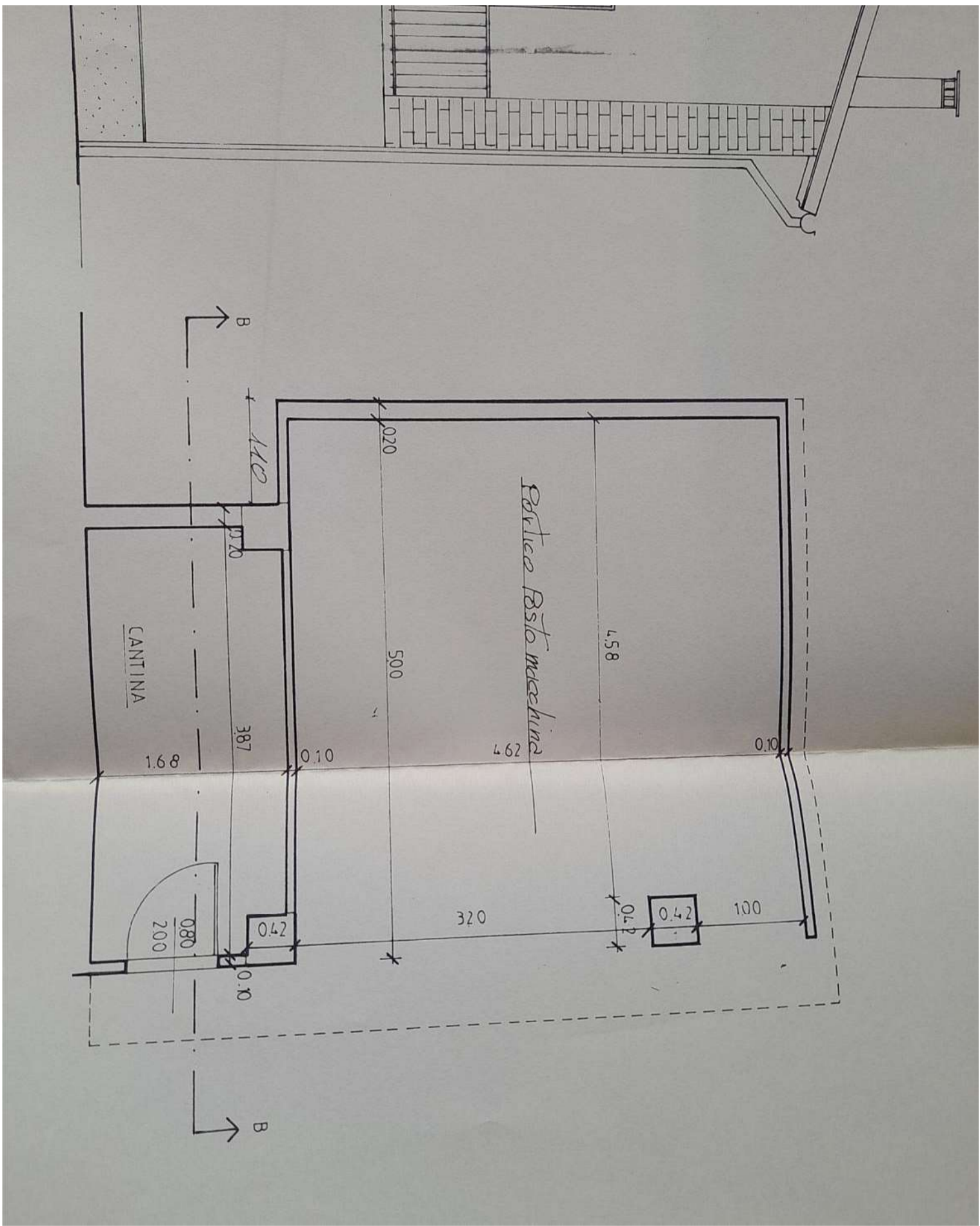


FRONTE EST









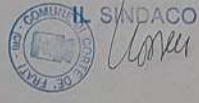
FRAZ. NOCI GARIONI



ESTRATTO DI MAPPA  
FG. 10 - MAPPE 104-111  
SCALA 1:1000

REGIONE LOMBARDIA  
AZIENDA U.S.S.L.  
Igiene Edilizia

*2017/9*



STATO FUTURO

committente CERVINI ANNA ROSA

oggetto RECUPERO E RISANAMENTO CIVILE ABITAZIONE E RUSTICO

fav 3

scala 1:50

data